



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(☐) **ORIGINALE**

(☒) **COPIA**

N. 17 DEL 27 FEBBRAIO 2018

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO - ANNO 2018.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **VENTISETTE** del mese di **FEBBRAIO** alle **ore 21,00** presso la Sala Palace - Via Aurelia n. 121.

Previa consegna ai Consiglieri Comunali dell'avviso di convocazione contenente l'Ordine del Giorno, come da dichiarazione del Messo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in **sessione ordinaria** seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano

			Presenti	Assenti
1	FIORINI	MATTIA	SI	
2	CAMIA	MATTEO	SI	
3	CANEPA	MONICA	SI	
4	DELBONO	DAVIDE	SI	
5	GIUDICE	GIAN LUCA	SI	
6	MAGNONE	MAXIMILIANO	SI	
7	MORETTI	GIULIA	SI	
8	PELUFFO	MARINA	SI	
9	SPOTORNO	GIOVANNI	SI	
10	BONASERA	FRANCESCO	SI	
11	SPIGA	SALVATORE	SI	
12	MARCENARO	MATTEO		SI
13	RICCOBENE	FRANCESCO		SI
Totale N.			11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa **Michela GAGGERO**.

Il Dott. **Mattia FIORINI - Sindaco** - assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO – ANNO 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco Presidente Mattia Fiorini, come da allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 42 del T.U.E.L. – D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. – relativo le attribuzioni del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali e dispone che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la Conferenza Stato-Città;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017, con il quale è stato differito dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020;

VISTO l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”*;

VISTO l'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. n. 147/2013 e s.m.i. ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal

suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che il Decreto Legge n. 16/2014, convertito in Legge 68/2014, ha apportato modifiche alla disciplina originaria della TARI;

VISTO l'art. 1, comma 654, della L. n. 147/2013, che prevede l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RICHIAMATA la modifica normativa apportata dal comma 27 lett. b) dell'articolo 1, L. 208/2015, in base alla quale è stato rinviato il termine *a quo* a partire dal quale i Comuni avrebbero dovuto avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2018, e considerato che l'attuale dettato normativo non illustra come considerare tali fabbisogni;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 02/02/2018, avente all'oggetto: *"Approvazione schema di Bilancio di Previsione Armonizzato 2018-2019-2020"*;

RILEVATO il contenuto delle *"Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013"* approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pubblicate in data 8 febbraio 2018 che riportano chiarimenti sulle modalità di applicazione della disciplina normativa, affermando peraltro *"che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma"*;

OSSERVATO che le citate Linee Guida hanno rilevato, tra l'altro, che *"in considerazione dell'attuale fase di prima attuazione della norma in questione, nonché della scadenza del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali, si ritiene che i comuni che hanno già approvato i propri piani finanziari e conseguentemente deliberato le tariffe della TARI, non siano tenuti a rivedere detti provvedimenti"*;

CONSIDERATO che il termine *a quo* di approvazione dei bilanci di previsione attualmente in vigore è fissato al 28 febbraio p.v. in osservanza de:

- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 che rinviando all'articolo 151 comma 1 dispone che *"gli enti locali (...) deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre"*;
- il Decreto Ministeriale 29 novembre 2017 che ha differito il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2019/2020 al 28 febbraio 2018;

RILEVATO pertanto che, le tempistiche non consentirebbero di poter ottenere un dato attendibile alla luce delle indicazioni presenti nelle citate Linee

Guida, sufficientemente accurato da poter essere considerato all'interno del Piano Finanziario in approvazione, stante anche la necessità di reperire dati ed informazioni che richiederebbero tempi maggiori per il loro ottenimento;

CONSIDERATO che l'eventuale inserimento del Fabbisogno Standard calcolato alla luce delle disposizioni di cui alle richiamate Linee Guida non modificherebbero l'impianto tariffario delineato, anche in considerazione del fatto che lo stesso Ministero sostiene che gli stessi *“possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti”*;

VISTO il Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12/06/2014 (di seguito Regolamento comunale);

VISTE le modifiche apportate al Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI) con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21/05/2015, Deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 4 del 02/03/2016, Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2017, esecutive ai sensi di legge e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/02/2018, dichiarata immediatamente eseguibile;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 12/01/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, avente all'oggetto: *“Approvazione progetto di riorganizzazione servizio gestione rifiuti in Spotorno con sistema porta a porta integrato e servizi di spazzamento ed affini. Atto di indirizzo per l'affidamento in house providing”*;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 21/02/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, avente all'oggetto: *“Affidamento del “Servizio gestione rifiuti in Spotorno con sistema di raccolta porta a porta integrato e servizi di spazzamento ed affini” nel periodo transitorio 01/04/2018 – 31/12/2020. Approvazione relazione ai sensi dell'art. 34 – comma 20 – del D. Lgs. n. 179/2012, conv. In Legge n. 221/2012”*;

RAVVISATO che rimane ferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Savona con delibera in corso di esecutività;

VISTO che l'art. 1, comma 683, della L. n. 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO che l'art. 1, comma 650, della L. n. 147/2013 stabilisce che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 651, della L. n. 147/2013 dispone che per la commisurazione della tariffa possano essere utilizzati i criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2018 redatto ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO che il piano finanziario comprende un'analisi dei seguenti aspetti:

- inquadramento territoriale ed anagrafico del Comune di Spotorno;
- esposizione dei dati quantitativi relativi ai rifiuti prodotti ed alla raccolta differenziata;
- descrizione delle modalità di svolgimento del servizio;
- elencazione dei costi per tipologia.

RITENUTO di approvare detto Piano Finanziario per l'esercizio 2018;

DATO ATTO che con successivo provvedimento si procederà all'approvazione del sistema tariffario per l'applicazione della TARI in base a quanto stabilito nel Regolamento comunale partendo dalle risultanze finanziarie di cui al piano oggetto del presente provvedimento;

RILEVATO che la presente Deliberazione è stata oggetto di esame da parte della 1^a Commissione Consigliare nella seduta del 17/02/2018;

ACQUISITO il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., allegato al presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., allegato al presente atto;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il T.U.E.L. - D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

CON voti favorevoli 9, contrari 2 (Francesco BONASERA, Salvatore SPIGA) astenuti nessuno, su 11 consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni tutte di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa ed ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 e dell'art. 14 del Regolamento comunale TARI, il Piano Finanziario relativo alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. per l'anno 2018, nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il Piano Finanziario di cui al precedente punto 1) costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARI di cui all'art. 1, comma 639, della L. n. 147/2013, anche ai sensi dell'art. 7 del Regolamento comunale in materia;
- 3) di rinviare, secondo quanto in premessa illustrato, a successivi provvedimenti l'adozione sistema tariffario per l'applicazione della TARI per l'anno 2018.

SUCCESSIVAMENTE

Con separata votazione, con voti favorevoli 9, contrari 2 (Francesco BONASERA, Salvatore SPIGA), astenuti nessuno, su 11 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge, la presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., stante l'urgenza connessa all'approvazione del Bilancio di Previsione Armonizzato 2018-2019-2020.



Comune di Spotorno
(Provincia di Savona)

Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Anno 2018

ALLEGATO alla Deliberazione n. 17 del 27/02/2018

Indice

<i>Presentazione del documento</i>	3
1. Il quadro normativo di riferimento	4
2. Inquadramento territoriale ed anagrafico del Comune di Spotorno	6
3. Esposizione dei dati quantitativi	10
4. Il modello gestionale e organizzativo	13
5. Aspetti economico finanziari.....	38
6. Determinazione dei costi	48

Presentazione del documento

Il Piano Finanziario rappresenta l'elaborato funzionale all'analisi dei costi previsionali relativi alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il documento è redatto in ottemperanza al comma 683 articolo 1 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 per l'elaborazione della tariffa del tributo TARI.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;*
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche confronti con le situazioni relative agli anni precedenti.*

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, D.Lgs. 22/1997; art. 8, D.P.R. 158/99), come conferma anche il comma 683 sopra citato ai sensi del quale "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

La prima sezione contiene un'analisi della normativa vigente con riferimento all'attuale sistema di tassazione introdotto dalla Legge n. 147/2013. Nella seconda sezione sono analizzati gli aspetti generali dell'ente e le principali caratteristiche del servizio erogato, oltre all'andamento della produzione dei rifiuti ed al tasso di raccolta differenziata registrata negli ultimi anni. L'ultima parte, che completa il documento, sintetizza i costi relativi all'intero ciclo integrato sostenuti dalla collettività, suddivisi per tipologia, che saranno elementi propedeutici al calcolo della tariffa di riferimento, in base al disposto del comma 652 della Legge 147/2013, a copertura del corrispettivo per i costi totali del servizio.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, abrogando l'art. 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

I commi 650 e 651 del citato articolo 1 prevedono che la TARI sia corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che tenga conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Come è noto, il D.P.R. 158/1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49, d.lgs. 22/1997 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), norma in forza della quale *"Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni"*.

Il D.P.R. 158/1999 avrebbe dovuto essere soppiantato da un nuovo atto regolamentare, giacché il sesto comma dell'art. 238, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), recante la disciplina della c.d. TIA2, già prevedeva che *"Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentiti la Conferenza Stato regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (CESPA) e i soggetti interessati, disciplina, con apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, i criteri*

generalì sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa, anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l'assenza di oneri per le autorità interessate". Aggiungeva, peraltro, il comma 11 del predetto art. 238 che "Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti", costituite in particolare dal già citato D.P.R. 158/1999, che pertanto è destinato a regolare anche la TARI.

Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. In tal caso le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea dovranno essere determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

2. Inquadramento territoriale ed anagrafico del Comune di Spotorno

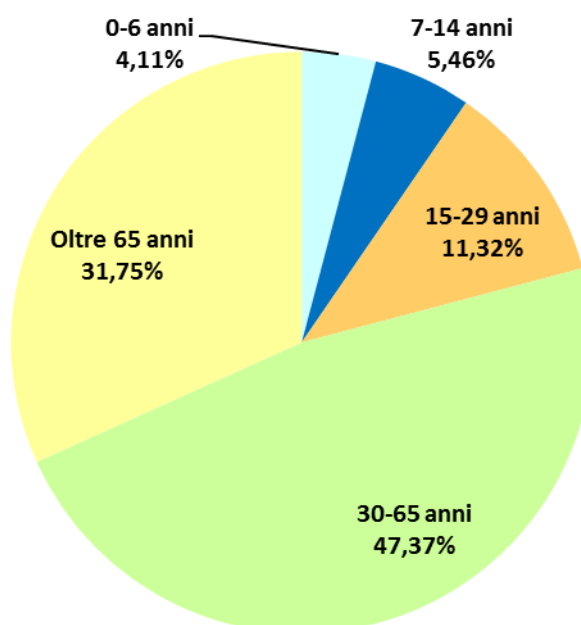
Al fine di descrivere la realtà del servizio rifiuti nel Comune di Spotorno e del profilo organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana in funzione dell'individuazione dei costi ai quali deve essere commisurata la tariffa di riferimento, si illustrano qui di seguito alcuni parametri di inquadramento territoriale.

	Unità di misura	Valore
Popolazione residente	<i>abitanti</i>	3.720
Nuclei famigliari	<i>numero</i>	1.990
Estensione territoriale	<i>kmq</i>	8
Densità abitativa	<i>ab./kmq</i>	465
Attività commerciali/artigianali	<i>numero</i>	298

Dal punto di vista demografico, la popolazione è ripartita anagraficamente come segue:

Popolazione	Numero	%
Totale popolazione residente	3.720	
Popolazione in età prescolare (0/6 anni)	153	4%
Popolazione in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	203	5%
Popolazione in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	421	11%
Popolazione in età adulta (30/65 anni)	1.762	47%
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	1.181	32%

Nel grafico seguente viene evidenziata la ripartizione percentuale della popolazione tra le diverse fasce di età.



Secondo le attuali disposizioni normative, il carico tributario della tariffa sarà ripartito tra unità domestiche e unità non domestiche. Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari. Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999:

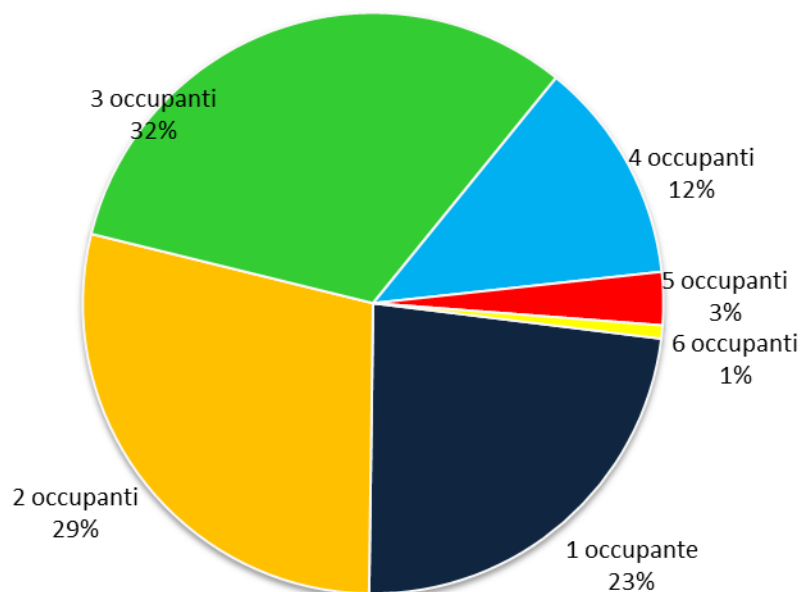
- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Nelle tabelle seguenti è esposta la distribuzione delle utenze tra le diverse fasce e categorie all'interno dei due macro-aggregati.

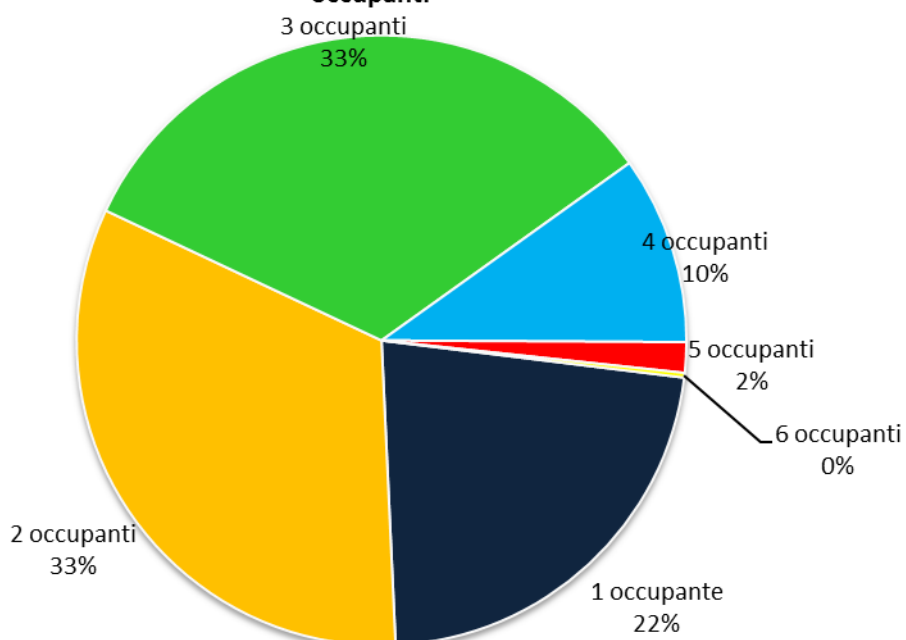
Utenze domestiche	N. utenze	Mq totali
<i>Fascia A - 1 occupante</i>	<i>1.262</i>	<i>97.867</i>
<i>Fascia B - 2 occupanti</i>	<i>1.851</i>	<i>120.323</i>
<i>Fascia C - 3 occupanti</i>	<i>1.872</i>	<i>134.608</i>
<i>Fascia D - 4 occupanti</i>	<i>564</i>	<i>52.203</i>
<i>Fascia E - 5 occupanti</i>	<i>91</i>	<i>12.383</i>
<i>Fascia F - 6 o più occupanti</i>	<i>14</i>	<i>3.065</i>
Totali	5.654	420.448

** è opportuno evidenziare che i dati relativi alle fasce comprendono anche le utenze domestiche corrispondenti agli immobili presso cui i soggetti passivi non hanno la residenza e che non vengono occupati dagli stessi in qualità di immobili principali (rientrano in questa fattispecie le c.d. seconde case sia di residenti nel Comune di Spotorno che in altri Comuni, utilizzate in via non continuativa).*

Superfici di utenze domestiche (in mq) ripartite per numero occupanti



Nuclei familiari ripartiti per numero occupanti



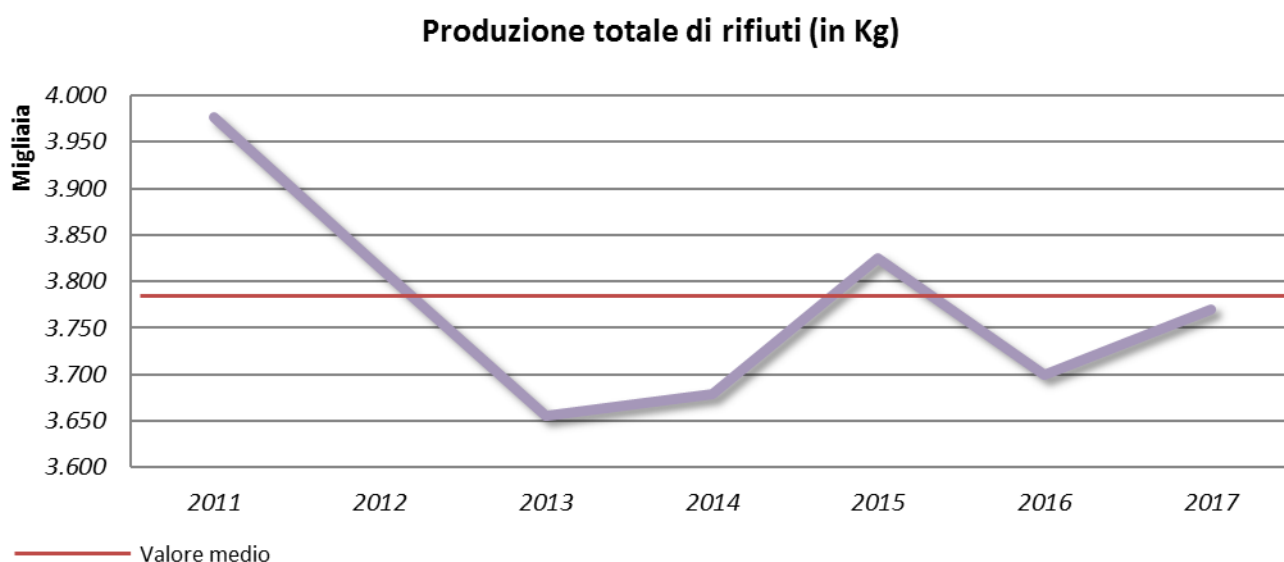
Utenze non domestiche	Mq totali
<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	5.334
<i>Campeggi, distributori carburanti</i>	19.874
<i>Stabilimenti balneari</i>	52.746
<i>Esposizioni, autosaloni</i>	1.254
<i>Alberghi con ristorante</i>	28.419
<i>Alberghi senza ristorante</i>	6.706
<i>Case di cura e riposo</i>	1.957
<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	2.653
<i>Banche ed istituti di credito</i>	390
<i>Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli</i>	3.491
<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	723
<i>Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)</i>	935
<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	39
<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	2.340
<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	1.209
<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie</i>	3.730
<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	3.128
<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	3.270
<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	0
<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante</i>	474
<i>Discoteche, night club</i>	0
Totali	138.671

3. Esposizione dei dati quantitativi

3.1 La produzione di rifiuti

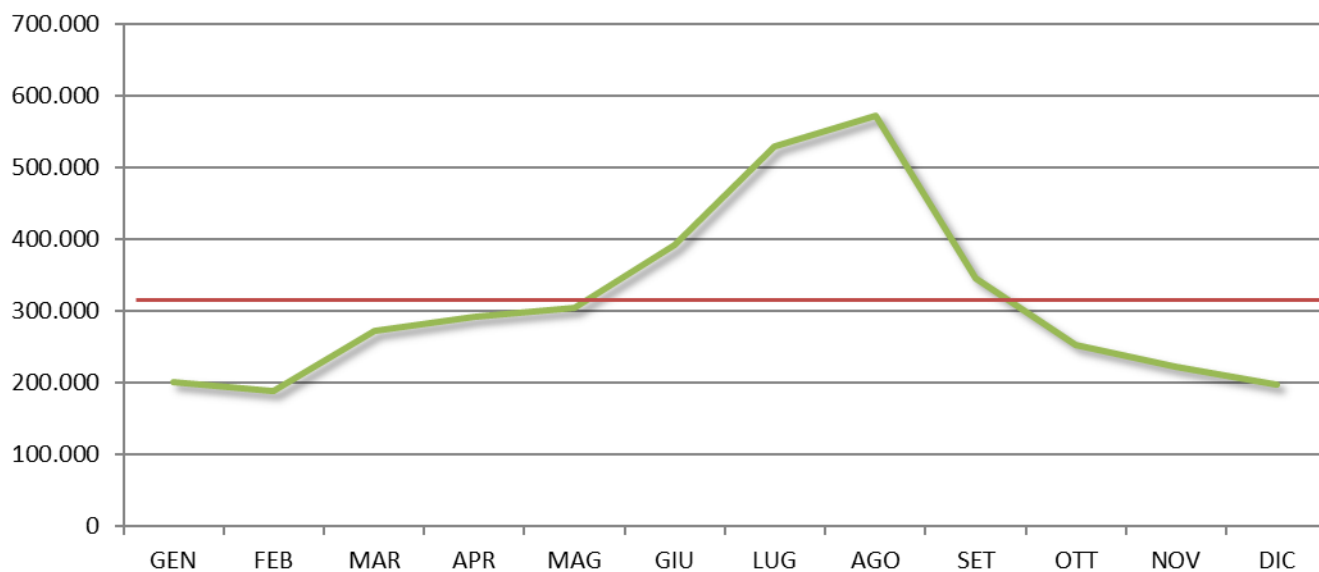
Produzione di rifiuti (in kg) - serie storica						
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
3.976.704	3.815.650	3.655.777	3.678.480	3.824.662	3.698.975	3.769.564

La serie storica della produzione di rifiuti nel Comune di Spotorno negli anni mostra un trend in diminuzione fin dal 2011, con l'eccezione per l'anno 2015; nell'ultimo anno la produzione è aumentata rispetto al dato dell'anno precedente, facendo registrare un dato comunque inferiore rispetto alla produzione media del periodo considerato (3.774.259 kg). Di seguito possiamo osservare l'andamento della produzione nel corso degli ultimi anni:



La natura prettamente turistica del Comune di Spotorno si traduce, ovviamente, anche nella produzione di rifiuti solidi urbani che subiscono un notevole aumento durante la stagione estiva e nei periodi festivi o pre-festivi.

Per meglio valutare le fluttuazioni dei periodi critici viene effettuato dal Gestore del Servizio un costante monitoraggio mensile, sia dei rifiuti indifferenziati conferiti in discarica, sia dei rifiuti differenziati attraverso le diverse linee operative che caratterizzano l'attuale affidamento.

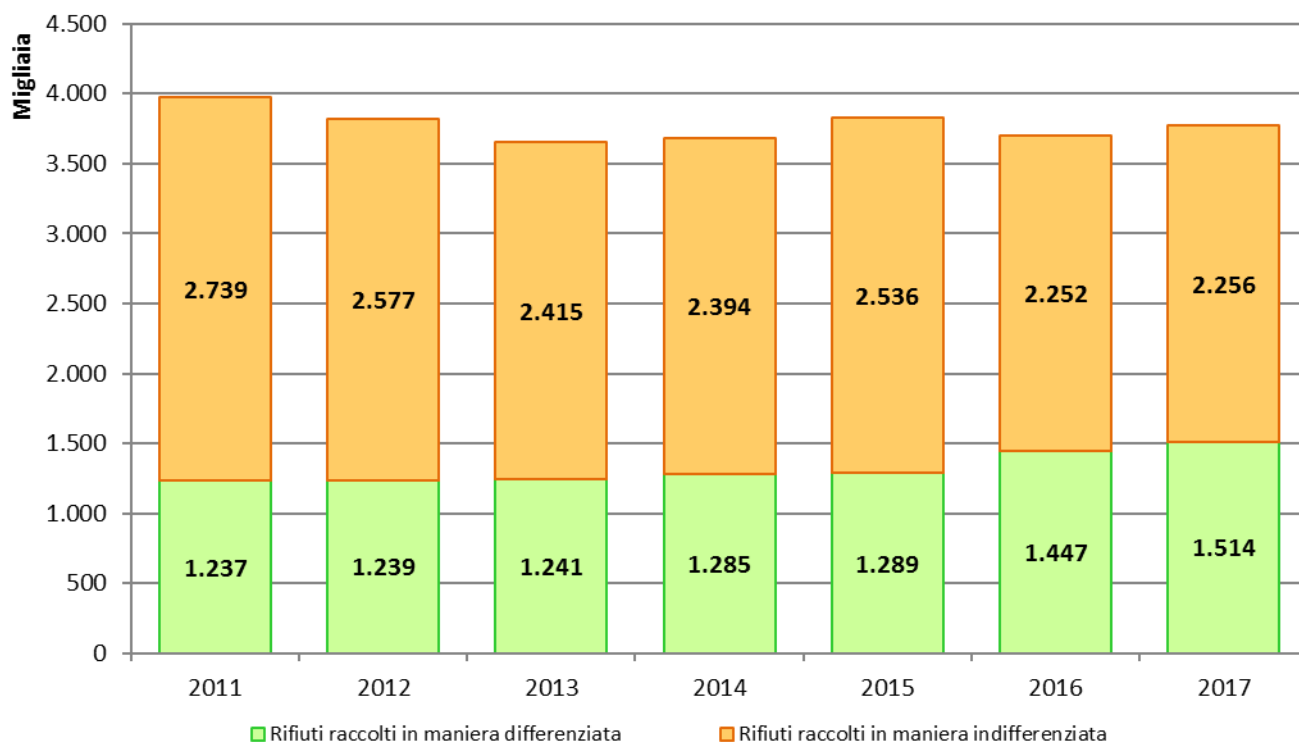


Il mese in cui si è registrato il picco di produzione dei rifiuti è stato agosto; i mesi in cui sono stati prodotti meno rifiuti sono stati invece gennaio, febbraio (anche a causa del numero di giorni inferiore a quello degli altri mesi dell'anno), novembre e dicembre.

3.2 La raccolta differenziata

Raccolta differenziata (in %) - serie storica						
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
31,12%	32,47%	33,94%	34,92%	33,69%	39,11%	40,15%

L'andamento della percentuale di raccolta differenziata risulta in lenta ma continua crescita, con variazioni poco rilevanti da un anno all'altro: dal 2011 al 2017 la percentuale di rifiuto raccolto in modo differenziato è comunque aumentata, con l'eccezione dell'anno 2015 in cui si è registrata una flessione.



3.3 Il conferimento in discarica ed i sistemi di smaltimento alternativi

Conferimento rifiuti in discarica (in kg) - serie storica						
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
2.739.300	2.576.820	2.415.060	2.393.955	2.536.134	2.252.306	2.255.970

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani avviene prevalentemente mediante il conferimento in discarica. Negli anni si è assistito ad un conferimento dei rifiuti con questa modalità in continua diminuzione, salvo rilevare un aumento a partire dal 2015.

4. Il modello gestionale e organizzativo

Il servizio di nettezza urbana viene svolto dai seguenti gestori:

- S.A.T. s.p.a. – via Sardegna, 2 - Vado Ligure: gestisce il servizio spazzamento ed affini, la raccolta differenziata ed indifferenziata dei rifiuti, compresi trasporti a smaltimento e/ recupero;
- ECOLVETRO s.r.l. – Loc. Vesima - Cairo Montenotte: gestisce solamente il servizio raccolta differenziata vetro, lattine e banda stagnata mediante campagne stradali;
- ECOSAVONA s.p.a. di Vado Ligure: gestisce il servizio di gestione smaltimento rifiuti indifferenziati attraverso la discarica comprensoriale in loc. Boscaccio di Vado Ligure.

Gli specifici compiti operativi del Gestore sono sinteticamente di seguito indicati e più dettagliatamente indicati negli ulteriori elaborati grafici, descrittivi e nel Capitolato tecnico-prestazionale facenti comunque parte del progetto.

Nel “Progetto riorganizzativo del servizio Comunale in Spotorno”, sono compresi sinteticamente i seguenti servizi al fine di perseguire gli standards qualitativi attesi dagli obiettivi di legge:

- Gestione della piattaforma ecologica comunale in loc. Valletta e possibile futura stazione di trasferta in loc. Rustia;
- raccolta differenziata porta a porta del rifiuto secco residuo presso attività di ristorazione ed altre grandi utenze (alberghi, bar ristoranti, stabilimenti balneari, ecc.) mediante bidoni carrellati e fodere biodegradabili; con dispositivo identificazione utente;
- raccolta differenziata porta a porta del rifiuto secco residuo presso attività di ristorazione ed altre grandi utenze (alberghi, bar ristoranti, stabilimenti balneari, ecc.) mediante bidoni carrellati; con dispositivo identificazione utente (tagRfid);
- raccolta differenziata porta a porta della frazione organica presso tutte le utenze domestiche, piccole o grandi che siano, mediante bidoni carrellati o mestelli; con dispositivo identificazione utente;
- raccolta differenziata porta a porta del secco residuo non riciclabile presso tutte le utenze domestiche, piccole o grandi che siano, mediante sacchi trasparenti; dotati di dispositivo identificatore utente,
- raccolta differenziata porta a porta delle cassette in legno ed in plastica presso le attività commerciali;

- raccolta differenziata porta a porta di tutte le frazioni secche riciclabili, della frazione organica e del rifiuto secco residuo presso tutti gli stabilimenti balneari nella stagione estiva, estremamente rilevante nei comuni rivieraschi;
- raccolta differenziata “banco a banco” di tutte le frazioni riciclabili presso il mercato settimanale;
- raccolta differenziata dedicata di tutte le frazioni riciclabili, compresa frazione organica, presso le sagre gastronomiche;
- attivazione Isole ecologiche di prossimità – per le sole utenze domestiche ed in aggiunta a quelle del vetro indicate dalla Provincia - per conferimento di carta “selezionata” e plastica/metalli ma munite di limitatore volumetrico ed accesso controllato mediante dispositivo elettronico che consente il riconoscimento del singolo utente (quindi già predisposte per eventuale applicazione tariffa puntuale da parte Gestore unico); programmabili pertanto di limitare l’accesso a determinati numeri civici, consentendo la pesata della campana in fase di svuotamento;
- tutti i bidoni carrellati sono dotati ed i sacchi destinati alle raccolte porta a porta di tag-Rfid per una puntuale registrazione degli svuotamenti, unita a sistemi di identificazione posti su ogni automezzo di raccolta al fine di identificare gli utenti e gli svuotamenti effettuati;
- prevedere un sistema informatico al cui server può accedere il Comune per il monitoraggio sull’andamento delle raccolte e dei servizi per estrarne i relativi reports;
- dotazione di tutti gli automezzi di sistemi di geolocalizzazione per il monitoraggio ed eventuali correttivi di ottimizzazione dei servizi;
- allestimento di tutti gli automezzi di sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera (euro 6) nonché di dispositivi di igienizzazione automatica dei contenitori, mediante erogazione di enzimi in fase di svuotamento; oltre, ovviamente ai consueti programmi di lavaggio generalizzato periodico;
- dotazione a tutte le utenze domestiche di appositi kit (cestello sotto-lavello, sacchetti biodegradabili per l’umido e sacchi trasparenti per il secco residuo nonché appositi maxi-shopper per la separazione a monte/accumulo infra-domestico e trasporto dei rifiuti secchi riciclabili alle suddette campane, oltre al dovuto materiale illustrativo/informativo;
- dotazione in comodato gratuito a tutte le utenze Non domestiche dei bidoni carrellati e relativi sacchi e fodere per le raccolte porta a porta;
- dotazione a tutte le utenze condominiali dei bidoni carrellati per la raccolta porta a porta della frazione organica;

- dotazione – in comodato gratuito agli utenti che ne fanno richiesta – di compostiere per attivare il compostaggio domestico e la riduzione del rifiuto organico.

Il Gestore dovrà inoltre predisporre la carta dei servizi per il Comune. Essa dovrà enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione degli utenti per le comunicazioni con il Gestore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi. La carta dovrà rappresentare, quindi, un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa dovrà contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela degli utenti, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti. Essa dovrà comprendere almeno la trattazione dei seguenti argomenti:

- validità e diffusione della carta;
- profilo aziendale;
- principi fondamentali;
- standard di qualità del servizio;
- raccolta dei rifiuti indifferenziati;
- raccolta dei rifiuti differenziati;
- comportamento del personale;
- tutela dell'utente e procedure di reclamo e di rimedio;
- valutazione del grado di soddisfazione dell'utente

4.1 Automezzi per la raccolta porta a porta e per i cassoni speciali delle ISE

Uno degli elementi fondamentali per una corretta determinazione delle strutture necessarie allo svolgimento dei servizi richiesti è, senza dubbio, l'analisi dell'assetto viario della città: Spotorno risulta in massima parte pianeggiante anche se si può evidenziare un'area a sviluppo altimetrico interessante che ne caratterizza la zona periferica.

Il centro storico risulta essere caratterizzato da una viabilità molto particolare con strade strette, vicoli e pavimentazione a porfido.

Lungo la parte costiera si stende una "passeggiata" dal pregio sia costruttivo che turistico, sulla quale si affacciano i vari stabilimenti balneari della città.

In linea tangenziale, invece, ritroviamo delle arterie di attraversamento caratterizzate da una viabilità decisamente più agevole.

Sostanzialmente, perciò, la viabilità è abbastanza favorevole anche se, in certi orari del giorno, il traffico risulta molto intenso con probabili problemi di rallentamento delle operazioni.

Rientrano nel canone di affidamento tutte le spese di acquisto, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione, funzionamento, etc. dei mezzi e anche eventuale aggiornamento/integrazione dei dispositivi tecnologici installati a bordo degli stessi, occorrenti per il corretto l'espletamento dei servizi oggetto dell'affidamento. Sono comprese inoltre tutte le spese di esercizio, nonché le forniture di impianto, d'ufficio, cancelleria, bollettari, stampati, hardware e software applicativi e gestionali, anche con interfaccia cartografica, gestione contratti e traffico dati da e per i controlli accessi presenti sui contenitori, per la gestione delle tecnologie a bordo delle attrezzature fisse e mobili sul territorio, sugli automezzi etc.

E' compresa la messa a disposizione dei dati relativi alle quantità di rifiuti raccolte con i diversi automezzi e con le diverse tipologie di contenitori carrellati e multiutenza e dei dati di produzione dei rifiuti dei singoli utenti (raccolta domiciliare), come pure di quelli gestionali acquisiti in modo integrato tramite geolocalizzatore satellitare. I dati acquisiti dai mezzi sono finalizzati ad un ottimale controllo di gestione e di funzionamento delle attrezzature tecnologiche sul territorio, dei mezzi e del personale.

La SAT dovrà garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti.

I mezzi per la raccolta R.S.U. e assimilabili e RD dovranno avere misure e dimensioni adatte alla zona geografica in cui saranno impiegati in relazione alla tipologia e al quantitativo di raccolta, all'accessibilità dei punti di raccolta (ISE, etc.) e alla larghezza ed accessibilità delle strade.

I mezzi adibiti alla raccolta devono avere attacchi "universali" per poter agganciare qualunque tipologia di contenitore carrellato utilizzato sul territorio comunale o presente al centro di raccolta rifiuti comunale. Per le campane la gru deve essere eventualmente attrezzata anche per dover agganciare e sollevare contenitori multiutenza con attacchi speciali tipo "a fungo", come pure anche per lo scarramento dei cassoni di medie e grandi dimensioni per la raccolta dei contenitori multiutenza presenti nelle ISE e per i trasporti di quelli presenti nella Piattaforma/Deposito.

Tutti i veicoli per la raccolta ed il trasporto dovranno essere collaudati per eventuali attrezzature speciali e/o tecnologiche a bordo, ottemperare alle norme di circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dal comune per agevolare lo

svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, accesso alle zone a traffico limitato, etc.).

I mezzi dovranno essere nuovi, con i migliori standard relativi alle emissioni del motore e con un ottimale abbattimento acustico del motore e delle attrezzature a bordo, in condizioni tecnico-funzionali ottimali atte a garantire sempre lo svolgimento dei servizi nelle frequenze e modalità indicate nel presente Capitolato e dovranno essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetta efficienza, mediante frequenti lavaggi, igienizzazioni ed attente manutenzioni ordinarie programmate e/o straordinarie, e di presentabilità, assoggettandoli anche, se necessario a periodiche riverniciature.

E' onere della SAT la verifica costante sullo stato dei mezzi utilizzati e il perfetto funzionamento delle tecnologie a bordo. Comunque, qualora il Comune riscontri mezzi ritenuti inservibili ed inadeguati o non conformi alle disposizioni in atto, ne potrà richiedere la sostituzione o l'adeguamento, ciò con particolare e non esclusivo riferimento al decoro dei mezzi (verniciatura, sostituzione parti, carrozzeria etc.) e al corretto funzionamento delle parti tecnologiche ed elettroniche, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi al Comune.

In caso di rottura o manutenzioni programmate o riparazioni o, comunque, in ogni caso di indisponibilità, tutti i mezzi dovranno essere sostituiti immediatamente da apposite riserve che la SAT avrà cura di procurare in modo che non venga a crearsi alcuna interruzione nello svolgimento dei servizi previsti.

Stessa cosa dicasi per tutte le attrezzature tecnologiche a bordo di strutture fisse o mobili per la raccolta rifiuti finalizzate all'acquisizione puntuale dei dati relativi alla produzione rifiuti dei singoli utenti e delle singole attrezzature multiutenza.

Di seguito un dettaglio degli automezzi impiegati nello svolgimento del servizio:

- 1 Autocompattatore di grandi dimensioni

Periodo invernale 1/10-30/4

Autocompattatore a caricamento posteriore di grandi capacità	
portata utile	140 quintali
area di utilizzo	Zona di raccolta giornaliera (macrozone 1-2-4)
frequenza	6 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 120 unità e poi ricezione da parte dei minisatelliti
personale addetto	n. 1 autista e n. 1 operatore
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

Periodo estivo 1/05-30/9

Autocompattatore a caricamento posteriore di grandi capacità	
portata utile	140 quintali
area di utilizzo	Zona di raccolta giornaliera (macrozone 1-2-4)
frequenza	7 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 140 unità e poi ricezione da parte dei minisatelliti
personale addetto	n. 1 autista e n. 1 operatore
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

- 1 Autocompattatore di medie dimensioni

Periodo invernale 1/10-30/4

Autocompattatore a caricamento posteriore di medie capacità	
portata utile	52 quintali
area di utilizzo	Scorta (sostituzione per avaria del mezzo pesante), carico dei minisatelliti e trasporto a discarica
frequenza	6 giorni/settimana
cassonetti movimentati	-
personale addetto	n. 1 autista limitatamente al servizio di trasporto in discarica
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

Periodo estivo 1/05-30/9

Autocompattatore a caricamento posteriore di medie capacità	
portata utile	52 quintali
area di utilizzo	Scorta (sostituzione per avaria del mezzo pesante), carico dei minisatelliti, trasporto a discarica, raccolta pomeridiana R.S.U. aggiuntiva in macrozona CENTRO STORICO
frequenza	7 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 52 unità (pomeridiano)
personale addetto	n. 1 autista limitatamente al servizio di trasporto in discarica
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

- 1 Minicompattatore di piccole dimensioni

Periodo invernale 1/10-30/4

Minicompattatore di piccole capacità	
portata utile	14 quintali
area di utilizzo	Strade dove non risulta possibile il transito con mezzi pesanti, frazioni

	e borgate – pulizia del mercato settimanale
frequenza	6 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 100 unità
personale addetto	n. 1 autista
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

Periodo estivo 1/05-30/9

Minicompattatore di piccole capacità	
portata utile	14 quintali
area di utilizzo	Strade dove non risulta possibile il transito con mezzi pesanti, frazioni e borgate – pulizia del mercato settimanale
frequenza	7 giorni / settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 100 unità
personale addetto	n. 1 autista
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

- 1 Microsatellite

Periodo invernale 1/10-30/4

Microsatellite con vasca e voltabidoni	
portata utile	4 quintali
area di utilizzo	Strade dove non risulta possibile il transito con mezzi pesanti, frazioni e borgate
frequenza	6 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 30 unità
personale addetto	n. 1 autista impegnato per circa 2 ore / turno
svuota	cassonetti da 240 a 360 litri

Periodo estivo 1/05-30/9

Microsatellite con vasca e voltabidoni	
portata utile	4 quintali
area di utilizzo	Strade dove non risulta possibile il transito con mezzi pesanti, frazioni e borgate
frequenza	7 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 60 unità
personale addetto	n. 1 autista impegnato per circa 4 ore / turno
svuota	cassonetti da 240 a 360 litri

Il lavaggio dei contenitori

Si provvede di norma ad effettuare i lavaggi dei contenitori portarifiuti presenti sul territorio cittadino secondo il seguente schema operativo:

Periodo invernale 1/10-30/4	Frequenza mensile (7 lavaggi)
Periodo intermedio 1/5-31/5 e 1/9-30/9	Frequenza quindicinale (4 lavaggi)
Periodo estivo 1/6-31/8	Frequenza settimanale (11 lavaggi)

4.2 Standard progettuali del servizio

4.2.1 Sistema di raccolta domiciliare porta a porta

Utenze NON Domestiche (2 zone territoriali):

- Centro storico e cintura: confermato in toto l'attuale sistema di raccolta domiciliare di vetro, secco residuo e frazione organica, a parte la carta monomateriale e la plastica/imballaggi metallici che dovranno essere conferiti in contenitori multiutenza ad accesso controllato posizionati nella cintura del centro storico.

Questo modello di conferimento di prossimità 24 h direttamente a cura dell'utente, viene confermato passando dall'attuale "discrezionalità" all'obbligatorietà, adottando nuovi contenitori multiutenza con accesso controllato per la carta e la plastica.

Stabilimenti Balneari

in questa zona è stata confermata l'attuale raccolta porta a porta di tutte le tipologie di rifiuti mediante la raccolta con cassonetto personalizzato a parte la presa dei materiali sciolti per il cartone, cassetine di legno e plastica

Le novità migliorative apportate a servizi per le utenze NON domestiche sono principalmente

- consegna di nuovi cassonetti personalizzati, e relative fodere o sacchi;
- installazione di un chip elettronico per l'identificazione automatica dell'utente;
- consegna di cassonetti per realizzare le isole ecologiche interne negli stabilimenti con coperchio chiuso e feritoie per migliorare la qualità del rifiuto conferito dai clienti sull'arenile.

Utenze Domestiche (due zone territoriali: centro storico e resto del territorio):

- Centro storico: L'Amministrazione Comunale, per motivi estetici, di decoro urbano e igienici legati anche all'attività economica-turistica, non hanno ritenuto effettuare in questa zona il servizio porta a porta a sacco delle utenze domestiche.

Gli attuali cassonetti del lungomare, del rifiuto residuo, saranno sostituiti con campane di grandi volumetrie dotate di calotta volumetrica e controllo accessi.

Il riconoscimento utente e la limitazione volumetrica per il rifiuto residuo obbligano necessariamente l'utente stesso di passare dall'attuale "discrezionalità" all'obbligatorietà della separazione preventiva dei rifiuti.

La raccolta dell'organico domestica NON era mai stata attivata nel centro. Come l'utente consegnerà tutte le altre tipologie di rifiuti nelle ISE presenti sulla cintura del centro, porterà anche il proprio rifiuto organico raccolto in sacchetti biodegradabile in un cassonetto speciale chiuso, dotato di serratura con chiave personalizzata.

Il resto del territorio: viste le linee guida del piano regionale e le specifiche comunicazioni e indicazioni trasmesse da parte della Provincia ai Comuni nel corso dei primi mesi del 2016, con l'entrante Amministrazione Comunale è stato prevista la raccolta porta a porta del "rifiuto secco residuo" e della "frazione organica"

a) rifiuto residuo: è prevista la raccolta porta a porta per tutte le utenze domestiche con sacchetto personalizzato da 30-40 litri (il primo anno con RFID) da esporre solo una volta alla settimana. Dato però che la maggior parte delle utenze NON residenti non lascerà statisticamente il territorio in modo sincronizzato con l'unica giornata di raccolta e in particolare anche in modo sincronizzato con le specifiche richieste di esposizione in precisi orari dei sacchetti, sono stati previsti anche dei punti di conferimento del sacchetto 24 h nelle Isole Ecologiche attrezzate con le campane con accesso controllato abilitato solo per questa categoria di utenti.

b) rifiuto organico: è prevista la raccolta porta a porta per tutte le utenze domestiche con mastello (edifici con nr. fam ≤ 4 unità) e con cassonetto condominiale per gli altri edifici. Tutti i contenitori saranno dotati di transponder per l'identificazione dell'utente prima del conferimento dei rifiuti. Dato che la maggior parte degli utenti NON residenti sono alloggiati in condomini con cassonetto comune, non ci dovrebbero essere in generale problemi di conferimento di mastelli e relativo ritiro.

In sintesi il nuovo progetto sviluppato introduce ex novo per le utenze domestiche le premesse infrastrutturali (personalizzazione servizi – chip) sia per poter identificare univocamente l'utente, sia per procedere con eventuali controlli/sanzioni.

Utenze Domestiche (servizi porta a porta integrativi su tutto il territorio)

Oltre ai servizi domiciliari principali di cui al punto precedente (residuo e organico) rimangono confermati i seguenti servizi porta a porta su prenotazione e a pagamento:

- a) raccolta rifiuti ingombranti in genere;
- b) raccolta rifiuti verdi dei giardini e di potature;

Per quanto riguarda invece situazioni particolari legate a persone allettate che producono quantità importanti di pannoloni e rifiuti simili, si prevede l'attivazione di servizi porta a porta con cassonetti personalizzati o multiutenza chiusi a chiave e dedicati ad una o più utenze posizionati all'interno oppure di prossimità.

Fermo restando che il cittadino a Spotorno ha la grande fortuna di avere sul proprio territorio una ampia e completa Piattaforma Ecologica nella quale poter conferire gratuitamente i propri rifiuti nei limiti quantitativi e qualitativi previsti dal regolamento, i servizi domiciliari porta a porta a titolo oneroso sopra esposti offrono un pacchetto di servizi di qualità agli utenti domestici e non domestici per effettuare una buona raccolta differenziata riducendo al minimo i rifiuti residui da conferire a smaltimento.

4.2.2 Modalità di raccolta per tipologia di rifiuto

Carta e cartoni

Si realizzano due flussi di raccolta sinergici e complementari:

1- La raccolta con il metodo del ritiro "porta a porta" degli imballaggi cellulosici prodotti dagli esercizi commerciali, alberghi ed attività produttive nelle macrozone "centro storico a mare" e "località nicei".

Tali cartoni sono conferiti dalle utenze in oggetto, opportunamente rotti, compressi ed imballati dagli stessi produttori, a lato del proprio esercizio nelle ore precedenti le ore 13.00 di ogni giorno feriale per tutto l'arco dell'anno.

Nel periodo estivo (01/5 – 30/09), durante le Festività Natalizie (20/12 – 08/01) e Pasquali (dal Lunedì precedente alla Pasqua fino al Giovedì successivo) tale servizio viene esteso anche a tutte le festività (il servizio viene effettuato, perciò, 7 giorni su 7).

Analogamente, inoltre, stesso trattamento viene riservato anche agli stabilimenti balneari, durante tutto il periodo di apertura estiva.

In occasione del mercato settimanale del martedì, viene eseguita una raccolta differenziata specifica degli imballaggi cellulosici per la quale, nello specifico, viene richiesta la collaborazione degli ambulanti che devono, così come i commercianti, piegare il cartone e depositarlo in luoghi predefiniti con le Autorità competenti.

Il materiale così raccolto, infine, viene scaricato all'interno di un container scarrabile costipatore posizionato nella Piattaforma Ecologica Centrale.

2- La raccolta della carta presso le utenze domestiche.

Per arrivare alla massima intercettazione possibile della carta prodotta dalle utenze domestiche, sono posizionati nel 100 % delle postazioni di raccolta dei R.S.U., a fianco dei contenitori destinati alla raccolta del rifiuti urbano indifferenziato, dei cassonetti in polietilene giallo, dotati di coperchio con serratura e feritoia di inserimento carta, nuovi di fabbrica, certificati ISO di volumetria lt 360 / 660 /1.000.

Il servizio di ritiro viene eseguito non meno di due volte alla settimana per tutto l'arco dell'anno e comunque con frequenza tale da evitare l'eccessivo riempimento dei contenitori con conseguente spandimento a terra del materiale in esso contenuto.

Tutto il materiale prodotto dai due flussi, viene raccolto trasportato ed ammassato all'interno di un container scarrabile costipatore posizionato nella Piattaforma Ecologica Centrale per essere poi avviato ad un impianto di recupero e/o riciclaggio debitamente autorizzato.

Il servizio raccolta porta a porta del cartone presso le utenze commerciali e della carta mediante lo svuotamento dei contenitori, viene eseguito da un apposito mezzo di piccole dimensioni, ma dotato di compattatore, nel particolare un Gasolone Rossi R 108.

Automezzi impiegati

Periodo invernale 1/10-30/4

Microcostipatore a vasca con voltabidoni	
portata utile	11 quintali circa
area di utilizzo	raccolta del cartone porta a porta nelle macrozone CENTRO STORICO e NICEI, raccolta della carta mediante bidoni
frequenza	6 giorni/settimana per la raccolta del cartone 2 giorni/settimana per la raccolta mediante bidoni
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 115 unità - in aggiunta alla raccolta manuale
personale addetto	n. 1 raccoglitore
svuota	cassonetti da 360 a 1.000 litri

Periodo estivo 1/5-30/9- festività natalizie e pasquali

Microcostipatore a vasca con voltabidoni	
portata utile	11 quintali
area di utilizzo	raccolta del cartone porta a porta nelle macrozone CENTRO STORICO e NICEI, raccolta della carta mediante bidoni
frequenza	7 giorni/settimana per la raccolta del cartone 2 giorni/settimana per la raccolta mediante bidoni

cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 115 unità in aggiunta alla raccolta manuale
personale addetto	n. 1 raccoglitore
svuota	cassonetti da 360 a 1.000 litri

Contenitori in plastica per liquidi

Le filiere di questo servizio sono così articolate:

- raccolta differenziata banco a banco delle cassette presso il mercato settimanale;
- raccolta differenziata porta a porta – giornaliera - presso gli stabilimenti balneari;
- raccolta differenziata di prossimità, per le altre utenze, mediante contenitori di adeguata capacità;
- conferimento diretto da parte degli utenti alla piattaforma ecologica comunale in loc. Valletta.

Vetro e lattine in alluminio/banda stagnata

Per ciò che riguarda le utenze domestiche la raccolta avviene mediante campane stradali lungo le vie dell'abitato che possono essere raggiunte dagli appositi automezzi di grandi dimensioni. Per ciò che riguarda i pubblici esercizi, complementare e sinergico a quello previsto mediante lo svuotamento delle campane stradali, viene prevista la fornitura agli esercizi commerciali interessati di un congruo numero di cassonetti specifici per la raccolta del vetro e lattine di volumetria lt 120/240. I contenitori in fornitura sono in polietilene di colore verde, coperchio chiuso con serratura, feritoia di immissione adatta, due ruote, costruzione a norme ISO 9001. Il servizio di raccolta viene svolto due volte alla settimana per il periodo 01/10 – 30/04, mentre per il periodo 01/05 – 30/09 e festività natalizie e pasquali il servizio sarà giornaliero (compresi i giorni festivi) 7 gg. su 7.

Per quanto riguarda gli stabilimenti balneari, si adottano le stesse frequenze, ovviamente durante il periodo estivo.

Raccolta ingombranti

Il servizio di raccolta ingombranti, beni durevoli dismessi, frigoriferi, lavatrici, condizionatori e quant'altro, non è di norma svolto sul territorio, ma è compito del cittadino provvedere al conferimento a propria cura e spese alla Piattaforma Ecologica Centrale.

L'ingresso alla piattaforma è gratuito per tutti i tipi di rifiuti ingombranti, compresi i frigoriferi e condizionatori.

Viene comunque assicurato un servizio di ritiro direttamente a domicilio, su specifica richiesta dell'utente, ad un costo minimo garantito .

Raccolta degli imballaggi primari

Viene garantito un servizio di raccolta imballaggi primari in legno (cassette della frutta e verdura) con le seguenti modalità :

- raccolta manuale delle cassette prodotte dal mercato ambulante settimanale;
- raccolta manuale delle cassette in legno prodotte dagli esercizi commerciali delle Macrozone "Centro Storico a mare" e "Nicei": il servizio di raccolta viene svolto due volte alla settimana per il periodo 01/10 – 30/04, mentre per il periodo 01/05 – 30/09 e Festività Natalizie e Pasquali la frequenza viene elevata ad un intervento giornaliero (7 gg su 7).

Quanto raccolto viene conferito in un apposito contenitore collocato nella Piattaforma Ecologica Centrale.

Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) – pile esauste e farmaci scaduti

La raccolta avviene mediante tre filiere integrate:

- mediante appositi contenitori stradali distribuiti sul territorio;
- direttamente presso gli esercizi commerciali specifici;
- mediante conferimento diretto da parte dei cittadini alla Piattaforma Ecologica Comunale.

Al loro svuotamento si provvede con frequenza almeno quindicinale, garantendo, in ogni caso, grazie alla presenza pressochè continua del personale sul territorio, il pronto intervento al fine di scongiurare l'eccessivo riempimento dei contenitori con la conseguente fuoriuscita del materiale in essi contenuto.

Tutto il materiale viene debitamente avviato ad impianti di trattamento autorizzati nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Raccolta frazione umida biodegradabile

Le attuali filiere di servizio sono le seguenti.

a) Compostaggio domestico

Viene messo a disposizione dei cittadini residenti in ville o case monofamiliari con giardino/parco privato, che ne fanno richiesta, un compostatore domestico esterno, al fine di infondere la cultura dell'utilizzo di quanto derivato dagli sfalci, potature e della frazione umida di quanto prodotto in cucina. I cittadini interessati devono farne richiesta recandosi direttamente alla Piattaforma Ecologica Centrale.

b) Raccolta differenziata "porta a porta" presso i pubblici esercizi (stabilimenti balneari, alberghi, ristoranti e bar)

Il ritiro viene effettuato con cadenza giornaliera (300 gg./anno) e si effettua mediante fornitura cassonetti marroni lt 120/240 e sacchi biodegradabili in carta/mater-bi ad ogni utenza servita

c) Raccolta differenziata di "prossimità" presso parte delle utenze domestiche

Tale raccolta viene attualmente svolta presso le abitazioni delle vie a monte del tracciato ferroviario nonché nelle vie Maremma, Acquanovella, Costantino e Vecchie Fornaci. Il servizio viene svolto con frequenza bisettimanale nel periodo invernale e trisettimanale in quello estivo.

Sono stati posizionati contenitori carrellati marroni da lt 120/240 nelle vie interessate e distribuiti alle famiglie cestelli aereati da lt.10 e sacchetti biodegradabili in carta per la raccolta in ambito domestico.

4.2.3 Raccolta differenziata di prossimità multiutenza ad accesso controllato

Le tipologie di rifiuti riciclabili che rimangono ancora all'appello per completare i servizi di raccolta comunali a livello domestico sono:

Vetro (racc. con campana di acciaio con accesso controllato e limitatore ad oblò)

Viste anche che le linee di indirizzo comunicate dalla Provincia di Savona nel corso del 2016 riportavano per la frazione pesante del vetro un sistema di raccolta di prossimità con campane o cassonetti stradali, il modello BHS adottato per Spotorno ha confermato anche in questo caso l'impostazione generale proposta dalla Provincia.

Carta e cartoncino (raccolta con campana di acciaio con accesso controllato e feritoia)

Per il comune di Spotorno è stata definita la raccolta disgiunta fra carta e cartone. Questa scelta parte dalla volontà di fare un po' di ordine mentale fra gli utenti di cosa è carta e cosa è cartone separando così i due flussi come materiali differenti. I limitatori geometrici previsti ricorderanno ulteriormente la necessità di questa separazione di queste due frazioni diversamente ingombranti.

La conferma della nostra scelta originaria di affiancare alla campana del vetro prevista dalle linee guida della Provincia anche quella della carta, si è consolidata in via definitiva anche sulla base dei riscontri oggettivi effettuati dal nostro Gestore su progetti di raccolta porta a porta della carta. Sulla base del monitoraggio effettuato su questi nuovi servizi è emerso che, a fronte di elevati costi del servizio domiciliare e dei materiali distribuiti per effettuare la raccolta (sacchi di carta dedicati):

- La qualità della carta è risultata migliore, ma non particolarmente migliore rispetto a quella della precedente raccolta stradale con cassone monoperatore in relazione anche ai relativi costi;
- La quantità della carta in termini di quantità assolute raccolte non è risultata molto maggiore rispetto a quella della precedente raccolta stradale con cassone monoperatore.

A fronte di questi ulteriori elementi, il progetto per il comune di Spotorno ha previsto la raccolta della carta e del cartoncino con la campana di prossimità attrezzata con accesso controllato e limitatore geometrico (feritoia rettangolare).

Imballaggi in plastica e metallo

(raccolta con campana di acciaio con accesso controllato e limitatore geometrico)

E' importante premettere che questo tipo di raccolta misto, rispetto al precedente, è stato adottato per allineare il Comune di Spotorno a scelte strategiche e industriali a livello impiantistico per una gestione territoriale più vantaggiosa di queste tipologie di rifiuti.

Considerato che la raccolta degli imballaggi in plastica era già prima molto critica a livello qualitativo e necessitava comunque di importanti costi di selezione per poter farla rientrare nella classificazione prevista dal COREPLA, considerato inoltre che ora a maggior ragione dovrà essere ulteriormente pretrattata per la selezione dei metalli, valutato inoltre che il maggiore contributo in peso che questa tipologia di rifiuti potrebbe dare al raggiungimento degli obiettivi di % di RD sarebbe veramente modesto rispetto ad un eventuale elevato costo di raccolta domiciliare (connessa anche a oggettive criticità e maggiori costi di spazzamento dovute al vento etc.), al fine di ottimizzare gli ammortamenti delle attrezzature già disponibili per la raccolta con autogru (vetro, carta e plastica) e la gestione del personale assegnato ai servizi, il modello adottato per il Comune di Spotorno prevede di integrare così nell'Isole Ecologica (ISE) tipo anche la campana degli IPM (Imballaggi in Plastica e Metallo).

Questa scelta si ritiene essere anche congruente con le caratteristiche urbanistiche tipiche del territorio di Spotorno relative allo sviluppo edilizio attorno agli anni '60 che lo ha trasformato in un

comune con una spiccata connotazione turistica riferita in particolare alle case di NON residenti e alle 2^ case di residenti: il 70% delle utenze domestiche sono NON residenti (nr. 3790 su nr 5455).

4.2.4 Il controllo accessi per il conferimento rifiuti nei contenitori multiutenza e i sistemi di identificazione e misurazione delle quantità di rifiuti prodotte dall'utente

I diversi contenitori per la raccolta differenziata e relative tipologie consentiranno non solo di raccogliere in modo separato e di qualità tutte le tipologie di rifiuti, ma di attivare il nuovo servizio per la raccolta separata della carta e del cartone in due flussi distinti: il primo nella campana della carta e il secondo SOLO a domicilio (utenze NON domestiche).

La novità principale è che tutti i contenitori per la raccolta rifiuti saranno normalmente chiusi e che l'accesso sarà possibile solo agli utenti abilitati e dotati di chiave elettronica personalizzata. Saranno inoltre dotati di limitatore geometrico di forma per stimolare l'utente a fare una raccolta di qualità.

In particolare ci saranno due tipologie di "contatori" elettronici che rileveranno non solo gli accessi degli utenti per il conferimento (chiave elettronica), ma anche le quantità di rifiuti prodotti:

- cassonetti carrellati (prioritariamente a 2 o 4 ruote da 120 – 240 – 360 – 770 – 1000 litri) che sono normalmente chiusi e assegnati in modo personalizzato con diverse volumetrie e quantità alle singole utenze NON domestiche in base alle loro specifiche esigenze. Un transponder identificativo accoppiato in modo univoco al cassonetto e i sistemi di identificazione e/o pesatura eventualmente installati sugli autocarri, consentiranno di identificare l'utente, di registrare i dati della tipologia di rifiuti e relativo volume raccolto. Consentiranno inoltre di rilevare e registrare in modo semplice ed elettronico eventuali anomalie relative alla qualità dei materiali conferiti (impurità) che saranno rilevate dagli operatori della raccolta, alla presenza di rifiuti fuori dal cassonetto, alle rotture del cassonetto da riparare o da sostituire etc. Alcuni di questi dati rilevati e registrati elettronicamente, saranno funzionali ad attivare anche progetti di sensibilizzazione specifica, attiva e preventiva degli utenti critici (1^ fase), per procedere poi in modo incondizionato con i controlli puntuali e con l'applicazione delle sanzioni amministrative previste. Oltre al controllo di base previsto dalla polizia municipale, è prevista anche l'attivazione con gli altri 2 Comuni di NOLI e Vezzi Portio del nuovo servizio integrativo dell'ECO Ausiliario (condivisione servizi e costi) durante tutto l'anno con l'implementazione dello stesso nel periodo estivo. Grazie ai sistemi elettronici installati sui mezzi, il servizio di controllo di qualità potrà essere mirato, efficientato ed ottimizzato grazie alla sincronizzazione con la gestione dei dati registrati dagli operatori con i sistemi di identificazione elettronica installati sui mezzi.

Tutti i cassonetti carrellati personalizzati per qualsiasi tipologia di rifiuto, saranno consegnati e assegnati univocamente ad uno specifico utente e saranno dotati di un transponder identificativo installato sul cassonetto stesso per la registrazione automatica degli svuotamenti e/o del peso.

- Chiave elettronica (una per famiglia e/o utenza domestica non residente e/o utenza NON domestica): questa chiave elettronica sarà assegnata a tutti coloro che sono regolarmente iscritti alla TARI e che quindi hanno diritto di fruire dei servizi di igiene urbana. Salvo i casi di assegnazione e/o esclusione specifici, con questa chiave elettronica e la relativa abilitazione, sarà possibile accedere indistintamente a tutte le attrezzature multiutenza installate nel territorio del Comune. A titolo esemplificativo e non esaustivo, non potranno ad esempio accedere al calotta volumetrica le utenze domestiche residenti per il quale è attivato il servizio domiciliare con il sacchetto. Ulteriori chiavi se richieste, potrebbero essere consegnate all'utente a titolo oneroso e pagate con la bolletta dei rifiuti anche nel caso in cui venissero perse (da definire da parte dell'Amministrazione).

La chiave elettronica è funzionale al conferimento nei contenitori delle ISE (ISole Ecologiche) delle 5 diverse tipologie tradizionali di rifiuti raccolte come carta, vetro, imballaggi in plastica e metalli, residuo e in futuro sarà utilizzata anche per il conferimento alla piattaforma ecologica.

Per il controllo di gestione e la verifica di congruità e correttezza della raccolta differenziata media di rifiuti di ogni utente, tutti gli accessi per qualsiasi tipo di conferimento, saranno registrati non solo ai fini tariffari, ma anche ai fini statistici per realizzare ad esempio delle campagne periodiche di sensibilizzazione "attiva" di quelle utenze che, dalle analisi effettuate, non rientrano per diversi motivi nei parametri di nr. di conferimenti e/o delle quantità medie di produzione rifiuti previste per la loro categoria tariffaria di appartenenza (sia domestica che non domestica).

4.2.5 Conclusioni sui servizi operativi

È stato fin qui descritto in sintesi l'approccio metodologico e progettuale che ha seguito il Comune di Spotorno, per la scelta del Modello Gestionale ed Organizzativo del "porta a porta integrato BHS" come soluzione complessivamente più vantaggiosa per le specifiche caratteristiche territoriali e socio-economiche del Comune.

Nella sostanza il Comune di Spotorno potenzia ed estende il sistema di raccolta porta a porta spinto attuale per le utenze NON domestiche; a parte la carta e gli imballaggi in plastica e metalli per la zona del centro storico e cintura.

La scelta di coprire tutto il territorio con il servizio raccolta porta a porta per il rifiuto residuo e per la frazione organica per le utenze domestiche (nr. 5.450 utenze) è stata un altro importante tassello, anche particolarmente oneroso, per puntare verso gli obiettivi di RD previsti.

Le raccolte differenziate domestiche ad accesso controllato della carta e degli imballaggi in plastica e metalli non fanno altro che affiancare quella ormai “storica” del vetro ed integrano inoltre questa a livello di metodologia industriale; raccolta del vetro in campana già prevista, fra l’altro, dalle linee guida provinciali.

Inoltre, la scelta delle campane per le attività Domestiche - per i soli rifiuti “secchi riciclabili” – trae motivazione da:

- evitare la presenza dei sacchi a terra, soprattutto per la plastica/metalli che (per propria natura) avrebbe incentivato il proliferare della già consistente popolazione murrina sul territorio, con conseguenze di carattere igienico-sanitario, per lo più in presenza di pubblici esercizi;
- secondo le stime ufficiali della Regione, Spotorno è uno dei comuni rivieraschi con il maggior numero di seconde case e quindi il sistema porta a porta sarebbe risultato oltremodo antieconomico;
- problemi di decoro legato alla frequentazione turistica del centro urbano;
- presenza di marciapiedi spesso di ridotta larghezza che con l’accumulo dei sacchi impedirebbero il transito pedonale, con particolare riguardo a disabili ed anziani; e con l’ulteriore problema di dover sopprimere, in alternativa, spazi di sosta indispensabili e già carenti per lo sviluppo urbanistico-edilizio dei decenni passati;
- in concreto si sono solamente aggiunte le campane per plastica/metalli e per la carta rispetto a quella del vetro indicata dalla Provincia; consentendo per lo più agli utenti di conferire i rifiuti H24, in presenza di gran parte di abitazioni di ridotta superficie e spazio disponibile.

4.3 Servizi integrativi e accessori alla raccolta domiciliare e territoriale con le isole ecologiche

Oltre ai servizi di raccolta rifiuti domiciliari per le utenze domestiche e non domestiche calendarizzati secondo le frequenze e le modalità sopra esposte e quelli territoriali previsti con le Isole Ecologiche, già attivi e altri sono previsti anche alcuni servizi accessori e complementari. Questi servizi di raccolta differenziata anche se secondari rispetto alle quantità in gioco, sono funzionali a soddisfare specifiche esigenze di raccolta differenziata relative a particolari rifiuti domestici critici.

- Raccolta differenziata pile esauste sia stradale che porta a porta presso le rivendite;

- Raccolta di farmaci scaduti presso le farmacie.

Sono già attivi i seguenti servizi con specifici contenitori ad uso gratuito:

- Raccolta di indumenti usati
- Raccolta di oli vegetali/alimentari

Con la revisione del sistema di raccolta domestico del rifiuto residuo e l'attivazione del servizio domiciliare con sacchetto volumetricamente limitato e con la frequenza di raccolta di una volta alla settimana, si rende opportuno che l'Amministrazione valuti la possibile integrazione di specifici servizi a copertura delle oggettive criticità legate alle famiglie con bambini sotto i 3 anni e quelle con persone allettate:

- Raccolta di pannolini mediante cassonetti stradali chiusi a chiave e assegnati a specifiche utenze abilitate, ben identificabili, bloccati a terra con un supporto metallico e distribuiti in alcuni punti del territorio da concordare con l'Amministrazione;
- Raccolta di pannoloni mediante cassonetto personalizzato assegnato alla singola famiglia con persone allettate incontinenti con certificazione medica e mantenuto su suolo privato.

Entrambe le tipologie di cassonetti contengono rifiuti che saranno svuotati in occasione delle giornate previste per i servizi di raccolta del rifiuto residuo delle utenze domestiche od di quelle non domestiche previste dal piano settimanale stagione e fuori stagione.

Un'altra tipologia di rifiuti molto critica e relativamente nuova, le cui quantità sono esplose negli ultimi anni e deve essere necessariamente presa in seria considerazione per le sue caratteristiche inquinanti e impattanti a livello ambientale, sono i rifiuti denominati piccoli RAEE: dai telefoni tradizionali ai cellulari, carica batterie, orologi di diverso tipo, piccoli elettrodomestici come spazzolini da denti e rasoi elettrici, fon etc., micro computer per lo sport, giocattoli elettrici, etc.

Pur offrendo il Comune di Spotorno questo servizio di raccolta alla Piattaforma ecologica l'utente, per pigrizia e/o per superficialità, essendo di norma questo rifiuto di piccole dimensioni, viene purtroppo spesso smaltito nei rifiuti residui con un elevato rischio e danno ambientale. Gli utenti non sanno probabilmente che queste tipologie di rifiuti, se avviate a recupero non si pagano costi di smaltimento e dal trattamento e riciclo possibile recuperare metalli preziosi sempre più richiesti proprio per la produzione di questo tipo di attrezzature elettroniche in grande crescita a livello mondiale

4.4 Il personale in servizio

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal Capitolato, la SAT dovrà avere, alle proprie dipendenze, personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione di tutti i servizi previsti.

Tutto il personale, che dipenderà ad ogni effetto dalla SAT, dovrà essere fisicamente idoneo e adeguatamente formato e informato sulle modalità di conferimento di qualità dei rifiuti riciclabili (tipologie non accettate, impurità, calendario servizi, call center etc.), e anche sulle nuove attrezzature tecnologiche installate sui cassonetti e sugli automezzi per la raccolta. Nel rapporto con l'utente il personale deve essere educato e disponibile a dare le opportune informazioni, qualora in suo possesso, circa le frequenze di raccolta e le modalità per effettuare la raccolta differenziata. Deve fornire informazioni alle eventuali richieste dell'utente per come rivolgere eventuali istanze al call center del Gestore, etc.

S.A.T. nominerà inoltre un proprio Responsabile dell'Affidamento, il quale:

- dà adeguate, complete ed esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per l'esecuzione dei servizi in affidamento;
- controlla che le prestazioni siano state esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal Capitolato e adotta ogni provvedimento e azione a ciò necessari.
- dovrà essere autorizzato alla sottoscrizione di eventuali verbali relativi ai controlli disposti dall'Ufficio Comunale Responsabile.

4.5 Piattaforma Ecologica Comunale

Per aumentare ulteriormente la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato, col conferimento di rifiuti recuperabili o diversamente trattabili rispetto allo smaltimento in discarica e non tecnicamente conferibili al servizio distribuito sul territorio (ad esempio frigoriferi, legno, vetro piano, metalli di vari tipi e pezzature, rifiuti verdi pubblici e privati, inerti , etc.) Spotorno ha realizzato da diversi anni una piattaforma ecologica in loc. Valletta che abbia anche funzione di centro di conferimento per la raccolta differenziata sovracomunale, così come prevista e concepita dalla pianificazione sovracomunale di settore.

Tra le funzioni e valenze della struttura:

- dare possibilità di conferimento, da parte dei cittadini, di rifiuti che altrimenti non sarebbero indirizzabili alla fase di recupero (come abiti, tessuti, olii esausti, batterie, accumulatori, pneumatici fuori uso e rifiuti RAEE);

- dare il necessario supporto alle raccolte differenziate porta a porta gestite dalla Società al fine di ricevere ed ammassare il materiale raccolto con piccoli mezzi satellite fino a renderne economico il trasporto in grandi quantità ai riciclatori;
- offrire un servizio efficiente e di basso impatto per il conferimento degli ingombranti e degli scarti verdi;
- permettere alle utenze produttive e commerciali di smaltire autonomamente partite consistenti di imballaggi (legno, cartone, materiale plastico, juta).

Il Centro di conferimento o Piattaforma è un impianto sorvegliato che può quindi ricevere diverse tipologie di materiali e rifiuti riciclabili. L'area è attrezzata con un impianto di illuminazione notturno e da un idoneo sistema antincendio.

All'ingresso sono situate una pesa e la guardiola/ufficio dalla quale si può sovrintendere alle operazioni di ingresso ed uscita dei mezzi, al controllo dei materiali conferiti, alla pesatura ed alla registrazione dei mezzi, dei carichi.

L'area è impermeabilizzata e dotata di opere di canalizzazione delle acque meteoriche allacciate direttamente alla fognatura comunale/consortile.

E' dotata di più piani caricatori a rampa per facilitare lo scarico diretto dall'alto in basso dei diversi materiali nei cassoni scarrabili di grandi dimensioni posizionati al piano di campagna a ridosso delle stesse rampe.

La piattaforma è aperta tutti i giorni (con esclusione della domenica) ed è presidiata da uno o più addetti. Le aree dove i rifiuti verranno conferiti, movimentati, ed eventualmente messi in riserva temporanea sono impermeabilizzate e dotate di opere di canalizzazione delle acque meteoriche. Ferma restando la disponibilità dei servizi di raccolta differenziata porta a porta e di quelli territoriali multiutenza nelle ISE per le tipologie di rifiuti sopra esposte, l'utente domestico e NON domestico potrà comunque e sempre conferire i propri rifiuti riciclabili con propri mezzi anche alla piattaforma ecologica comunale sita in loc. Vallletta negli orari previsti e secondo le prescrizioni previste dal relativo regolamento.

In generale l'utente NON domestico potrà conferire anche altre tipologie di rifiuti secondo le specifiche di assimilazione qualitativa e quantitativa che sono/saranno riportate nel nuovo regolamento comunale di gestione della Piattaforma Ecologica.

4.6 Spazzamento stradale

Lo spazzamento stradale risulta in generale strutturato senz'altro bene dal punto di vista progettuale, prestazionale, qualitativo e quantitativo per garantire un'immagine turistica ottimale del comune di Spotorno.

L'obiettivo che il nuovo sistema di raccolta e spazzamento, deve raggiungere non sia tanto quello di aumentare ancora il livello prestazionale del servizio stesso, che è già molto alto, ma piuttosto quello di rimodularlo e armonizzarlo gradualmente a livello quantitativo e prestazionale durante l'anno.

Oltre allo spazzamento manuale, può essere perfezionata l'attuale organizzazione del servizio di spazzamento meccanizzato – una volta monitorata a regime la nuova macchina a disposizione - in modo tale che sia più produttivo ed efficace a livello di risultato operativo rispetto alle ore lavorate attualmente.

Si potrebbe ad esempio introdurre il divieto di parcheggio - a rotazione e per zone - per le giornate di spazzamento programmate annualmente. Si ritiene questa modifica senz'altro opportuna perché la nuova spazzatrice compatta che sarà acquistata per il nuovo contratto sarà della nuova generazione e decisamente più performante di quella attuale sia a livello meccanico ed operativo (bracci, spazzole etc.) sia a livello di prestazione oraria e chilometrica.

Spazzamento manuale

Il servizio viene organizzato, dividendo il territorio cittadino in zone omogenee, gestibili, in termini di carico di lavoro unitario, agevolmente mediante l'impiego di un operatore netturbino.

All'interno di ogni zona sono stati evidenziati settori caratterizzati da frequenze di spazzamento variabile in funzione dell'importanza dell'area in relazione al traffico pedonale e per la rappresentatività per la città (centro urbano, etc.).

Periodo invernale (16/9-31/5)

Il territorio cittadino è stato suddiviso in quattro zone su ognuna delle quali viene impiegato un operatore in turno mattutino.

- zona "1": via Garibaldi, piazza Galileo Galilei, via Foce, via Cavour (aurelia - passeggiata - giardini), piazza Molini a vento, via Serra, via Emilia, via Venezia, vico Rienzo, via delle Strette, via Bentivegna, vico Micca, via Cattaneo Bassi, vico Albini, vico Ferruccio, via Colombo Siccardi, via Foscolo, parcheggio, via serra, piazza Mulini a vento.

- zona "2": via XXV aprile, piazza Cesare Battisti, vico Capellini, via Mazzini, piazza dante Alighieri, (aurelia - passeggiata - giardini), via Manin, via Caracciolo, via Macchiavelli, piazza Matteotti, via gioia, via Cairoli, vico Paoli, vico Balilla, vico Mameli, vico Pisacane, piazza Martiri Liberta', via Croce, piazza della Vittoria, tutti i sottopassi (n. 4).

- zona "3": via la Torre, zona cimitero, via Magiarda, via delle Strette, via Lombardia, via Alassio, viale Europa, via Liguria, vico Nicei, via Monaco, via Piemonte, via Casale, via Aosta, via Toscana, via Marteggiana, via Belgio, via Francia, via Germania, piazza Verne, piazza Napoleone, via Coreallo, via Corsica, piazza Serrati, piazza Sbarbaro, via Puccini, via Verdi, via Rapallo, via Rocca, via Lussemburgo.

- zona "4": via Maremma, via delle Fornaci (la prima parte), via Costantino (la prima parte), via Antica Romana, via Laiolo, salita ai frati, via Imperia (con rispettive traverse), piazza Aonzo, via Baxie, parco Monticello, via Berninzoni, vico della Posa, via Bado, via De Maestri, via Costantino, via Vecchie Fornaci.

Le strade comprese nelle precedenti zone, ma ricomprese nella perimetrazione interessata allo spazzamento, sono sottoposte a servizio di spazzamento nelle giornate di martedì e sabato di ogni settimana.

Ogni spazzatore provvede, in linea di massima, alla pulizia del suolo, allo svuotamento dei cestini stradali presenti nell'area di competenza.

Periodo estivo (1/6-15/9)

In pratica il servizio mattutino estivo prevede gli stessi quattro settori di spazzamento previsti per il periodo invernale, con una ripetizione pomeridiana dello spazzamento per i settori 1-2-3.

Spazzamento meccanizzato

Lo spazzamento manuale è integrato da un servizio di pulizia meccanica.

La spazzatrice, affidata ad un operatore-autista, pulisce particolarmente in prossimità del marciapiede e lungo le cordonature stradali mediante speciali attrezzature (spazzole rotanti, spazzole laterali).

Essa opera nelle zone previste con una frequenza di due volte/settimana nel periodo invernale e tre volte/settimana nel periodo estivo.

Aree mercatali e sagre

Quale servizio affine allo spazzamento, si provvede ad effettuare la pulizia dell'area mercatale della via Aurelia in occasione del mercato settimanale del Martedì. Vengono impiegati di norma nr. 2 operatori per circa 2 ore, coadiuvati dalla spazzatrice e da un automezzo di appoggio.

Si interviene in modo sostanzialmente analogo in caso di Sagre, Feste e Manifestazioni con uomini e mezzi adeguati, previa comunicazione preventiva scritta entro termini ragionevoli, da parte dell'Amministrazione Comunale.

Lavaggio strade e sottopassi

Nei mesi di luglio ed agosto viene effettuata una pulizia settimanale dei sottopassi pedonali mediante idropulitrice.

Cestini stradali

Lo spazzamento prevede lo svuotamento dei cestini stradali (con idonea sostituzione dei sacchetti) con frequenza, di norma, giornaliera.

Tale compito viene assolto direttamente dai netturbini di zona. I cestini stradali sono variamente distribuiti sul territorio comunale.

4.7 Campagna di informazione permanente

Viene pressoché annualmente effettuata una campagna informativo/educativa articolata come segue:

- informazione di carattere generale ai cittadini mediante distribuzione di opuscoli alle famiglie;
- informazione specifica alle utenze produttive (esercizi commerciali, alberghi, ristoranti bar e stabilimenti balneari) mediante incontri diretti;
- attività ludico-educativa presso gli istituti scolastici;
- azioni di sensibilizzazione mediante attività di intrattenimento diverse, particolarmente nella stagione turistica (laboratori didattici in piazza e nelle spiagge; iniziative ambientali a carattere nazionale quali la "Pulizia dei fondali" e "Puliamo il mondo").

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- accrescere la cultura ecologica in tutta la popolazione;
- mantenere una costante informazione sul servizio di raccolta differenziata;
- richiamare alla fattiva collaborazione i cittadini;

ricercare la collaborazione attività economiche sia allo specifico servizio a loro destinato(raccolta cassette e cartoni) sia come veicolo di diffusione delle informazioni al resto degli Utenti.

4.8 Livelli di qualità

Tutti i soggetti gestori garantiscono livelli qualitativi certificati. Nello specifico:

S.A.T. S.p.a.	- iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione di rifiuti (n. GE401); - iscritta al Registro dell'Autorità Portuale di Savona-Vado, ai sensi dell'art. 68 Cod. Navigazione; - iscritta al n° SV/3652055/Q dell'Albo Nazionale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi; - dal 23/06/2003 è certificata ISO 9001:2008; - dal 28/04/2015 è certificata ISO 14001:2004
Ecolvetro s.r.l.	- dal 10/06/2013 è certificata come conforme ai requisiti del Reg. UE 1179/2012 della Commissione del 10/12/2012; - dal 28/10/2009 è certificata ISO 9001:2015; - dal 31/01/2013 è certificata ISO 14001:2015
Ecosavona S.p.a.	- dal 27/01/2000 è certificata ISO 9001:2008; - dal 09/02/2000 è certificata ISO 14001:2004; - dal 15/04/2004 è certificata OHSAS 18001:2007

5. Aspetti economico finanziari

5.1. La definizione della tariffa

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

5.2. L'identificazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, la quale sarà composta da una quota fissa determinata in relazione ai costi del servizio di natura collettiva e da una quota variabile rapportata alla potenzialità di produzione e conferimento dei rifiuti, al fine di garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno dunque inserite tutte e sole le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno.

La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi inerenti il servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si ottiene attraverso la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n : entrate tariffarie totali di riferimento;

CG_{n-1} : costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (costi operativi di gestione);

CC_{n-1} : costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (costi comuni);

IP_{n-1} : inflazione programmata per l'anno di riferimento;

X_{n-1} : recupero di produttività per l'anno di riferimento;

CK_n : costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento (costi d'uso del capitale).

Osservando la formula si evince che le componenti del costo della tariffa di riferimento sono i costi operativi di gestione CG, i costi comuni CC e i costi d'uso del capitale CK. Tali costi di seguito saranno analizzati nel dettaglio.

5.2.1 Costi operativi di gestione (CG)

I costi operativi di gestione sono dati dalla somma di:

CGIND = Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati;

CGD = Costi di Gestione del ciclo della raccolta Differenziata.

Nei **CGIND** vengono considerate le seguenti quattro voci di costo:

- CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche, ovvero i costi inerenti la pulizia strade e mercati e la raccolta dei rifiuti esterni;
- CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU, ovvero tutti i costi inerenti i servizi compresi nel contratto d'appalto, assieme ad eventuale travaso e trasporto fuori bacino;
- CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU, ovvero tutti i costi inerenti la scarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato;
- AC = Altri Costi, ovvero i costi inerenti la realizzazione ecocentri, campagne informative, costi di consulenza e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS.

Nei **CGD** sono compresi le due voci seguenti:

- CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale, ovvero i costi di appalto o contratto di servizio o convenzione per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...);
- CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti): per umido e verde sono i costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento mentre per le altre frazioni sono i costi di trattamento ed eventuali ricavi di vendita da indicare in negativo.

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi i seguenti costi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal contributo CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

5.2.2 Costi comuni (CC)

I costi comuni CC sono i costi non direttamente relativi alla raccolta dei rifiuti, ma dei quali una parte può essere imputata alla gestione degli RSU. Sono formati dalla somma delle seguenti voci:

CARC = Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso: tutte le spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue a definizione la Tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione;

CGG = Costi Generali di Gestione: tutti i costi relativi al personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) ed i costi generali di gestione;

CCD = Costi Comuni Diversi: le quote di costi dei materiali e dei servizi di rete, degli automezzi, di pulizia ecc..

5.2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

I costi d'uso del capitale CK sono composti dalla somma delle tre seguenti spese:

AMM = Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi);

ACC = Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento;

R_n = Remunerazione del capitale investito (*): è la remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

(*) La remunerazione del capitale si basa su tre addendi moltiplicati per un tasso %:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

TIPOLOGIA	SIGLA	CONSISTE IN
R_n = Remunerazione del Capitale Investito	r_n	Tasso di remunerazione del capitale impiegato (tasso lordo di Banca Italia aumentato di 2 punti percentuali). Si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di settembre antecedente all'anno di riferimento, pubblicato sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia
	KN_{n-1}	Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)
	I_n	Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento
	F_n	Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

5.3. La determinazione della tariffa di riferimento

Una volta definiti tutti i dati di costo, occorre suddividere gli stessi in costi fissi ed in costi variabili. I primi sono quelli che non dipendono dalla quantità di servizio erogato/fruito dagli utenti mentre i secondi sono quelli che dipendono dalla quantità del servizio erogato/fruito. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Di conseguenza la tariffa di riferimento ΣT è data dalla somma della parte fissa ΣTF e di quella variabile ΣTV , come si può osservare nella formula seguente:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CSL, CARC, CGG, CCD, AC e CK. Le prime cinque voci si riferiscono all'anno precedente quello di riferimento; i costi d'uso del capitale si riferiscono all'anno di riferimento.

La parte variabile ΣTV (che dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza) è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CRT, CTS, CRD, CTR.

5.3.1. La tariffa di riferimento per le utenze domestiche

I costi vengono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in base a dati razionali come, ad esempio, i rifiuti prodotti da ciascuna categoria o i costi indotti dalle categorie stesse per lo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (nella maggioranza dei casi tali dati hanno una definizione incerta e presentano evidenti difficoltà nella loro individuazione, in particolare i costi indotti).

Per ottenere la parte fissa della tariffa di riferimento di un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) deve essere applicata la formula seguente:

$$TFd(n, S) = Quf * S * Ka(n)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TFd(n,S) = parte fissa utenze domestiche	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime	Quf(*)
	Superficie dell'abitazione in mq	S
	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Ka(n)

* Quf, ovvero la quota unitaria fissa si ottiene mediante la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / [\sum Stot(n) * Ka(n)]$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
Quf = Quota unitaria fissa	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	Ctuf
	Superficie totale delle utenze domestiche con (n) componenti del nucleo familiare	$\sum Stot(n)$
	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Ka(n)

Per ottenere la parte variabile della tariffa di riferimento di un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) si applica la formula di seguito riportata:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TVd(n,S) = parte variabile utenze domestiche	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività Kb	Quv (*)
	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Kb(n)
	Costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche	Cu

* Quv, ovvero la quota unitaria variabile si ottiene mediante la seguente formula:

$$Quv = Qtot / [\sum N(n) * Kb(n)]$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
Quv = quota unitaria variabile	Quantità totale di rifiuti	Qtot
	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare (per ogni singola fascia di utenza)	$\sum N(n)$
	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza ⁴	Kb(n)

5.3.2. Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Per ottenere la parte fissa della tariffa di riferimento di un'utenza non domestica (con attività produttiva Ap e una superficie occupata pari a Sap) la formula da applicare è la seguente:

$$\text{TFnd}(\text{ap}, \text{Sap}) = \text{Qapf} * \text{Sap} * \text{Kc}(\text{ap})$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TFnd(ap,Sap) = parte fissa utenze non domestiche	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)	Qapf (*)
	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva	Sap
	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività	Kc(ap)

(*) Qapf, ovvero la quota unitaria è calcolata attraverso la formula seguente:

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
Qapf = quota unitaria	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	Ctapf
	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap (per ogni tipologia di attività produttiva)	ΣStot(ap)
	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività 5	Kc(ap)

Per ottenere la parte variabile della tariffa di riferimento di un'utenza non domestica (con attività produttiva Ap e una superficie occupata pari a Sap) il metodo normalizzato prevede che si applichi la formula:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap * Kd(ap)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TVnd(ap, Sap) = parte variabile utenze non domestiche	Costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche	Cu
	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap (per ogni tipologia di attività produttiva)	Sap
	Coefficiente potenziale di produzione in kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività	Kd(ap)

6. Determinazione dei costi

6.1 Costi operativi di gestione (CG)

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO (€)
CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	Pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni	242.155,39
	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	Costi dei mezzi e personale relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo, costi relativi alla raccolta del rifiuto ingombrante a domicilio; costi (ammortamento, nolo o acquisto) dei contenitori dedicati alla raccolta della frazione residua o ingombrante	226.298,11
	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	Discarica o impianto di trattamento (anche termovalorizzatore) del rifiuto indifferenziato e relativi oneri tributari; costi di trattamento per rifiuti ingombranti	286.515,00
	AC	Altri Costi	Raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio, campagne informative ed educative, costi di consulenza sul sistema di gestione rifiuti e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS	13.370,97
CGD = costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata *	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Costi dei mezzi e personale; costi dei contenitori dedicati alla raccolta della frazione differenziata per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...)	192.214,38
	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento; per le altre frazioni, costi di trattamento e smaltimento degli scarti di selezione	67.120,88
Totale costi operativi di gestione CG				1.027.674,73

* Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

6.2 Costi comuni (CC)

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO (€)
CC = Costi Comuni	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione; studi e consulenze in materia	48.062,80
	CGG	Costi generali di gestione	Costi di personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	396.357,66
	CCD	Costi comuni diversi	Costi di mantenimento/ funzionamento della struttura: utenze enel, acqua, gas, licenze utilizzo software, canoni manutenzione software, acquisto SW e HW	-18.524,72
Totale costi comuni CC				425.895,74

6.3 Costi d'uso del capitale (CK)

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO (€)
CK = Costi d'Uso del Capitale	AMM	Ammortamenti	Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, dei beni strumentali per l'esercizio dell'impresa (impianti, mezzi, attrezzature, servizi)	172.550,44
	ACC	Accantonamenti	Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento	0,00
	R_n	Remunerazione del capitale investito (*)	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti	0,00
<u>Totale costi d'uso del capitale CK</u>				172.550,44

6.4 Riepilogo costi del servizio

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (costi di raccolta e trasporto)	226.298,11	
CTS (costi di trattamento e smaltimento)	286.515,00	
CRD (costi di raccolta differenziata)	192.214,38	
CTR (costi di trattamento e riciclo)	67.120,88	
CSL (costi di spazzamento e lavaggio)		242.155,39
CARC (costi amministrativi)		48.062,80
CGG (costi generali di gestione)		396.357,66
CCD (costi comuni diversi)		-18.524,72
AC (altri costi)		13.370,97
CK (costi d'uso del capitale)		172.550,44
TOTALI	772.148,37	853.972,54
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	1.626.120,92	
% costi fissi sul totale gettito	52,52%	
% costi variabili sul totale gettito	47,48%	

Per le singole voci di costo si forniscono di seguito le opportune illustrazioni. Si osservi che le voci in cui è stato indicato “nuovo aff.” corrispondono ai costi relativi agli otto mesi di gestione del servizio con le nuove modalità; laddove invece è indicato “prec. aff.” si fa riferimento ai costi consolidati per gli affidamenti precedenti, computati nella misura di quattro dodicesimi (tre mesi con il sistema in uso anche nel 2017 e un mese di start-up alle stesse condizioni economiche). Gli altri costi, per cui non è stato indicato nulla nella colonna intermedia fanno riferimento ai costi già inseriti per l’intera annualità.

Costi variabili

SPECIFICHE DETTAGLIATE COSTI DEL SERVIZIO	VALORI 2018 (€)
CRT (costi di raccolta e trasporto RSU)	226.298,11
Raccolta porta a porta e trasporto per utenze domestiche e non domestiche (frazione secco residuo)	Nuovo aff. 32.861,11
Raccolta e trasporto per utenze non domestiche (frazione secco residuo)	Nuovo aff. 61.810,56
Materiale di consumo per la raccolta della frazione secca	Nuovo aff. 16.611,71
Costi connessi alla distribuzione del materiale per la raccolta porta a porta	Nuovo aff. 18.420,59
Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati tramite cassonetti stradali (quota costo operativo)	Prec. aff. 92.897,57
Lavaggio bidoni gettacarta (quota costo operativo)	Prec. aff. 3.696,57
CTS (costi di trattamento e smaltimento RSU)	286.515,00
Smaltimento rifiuti urbani in discarica (Ecosavona) - tariffa	259.515,00
Smaltimento rifiuti urbani in discarica (Ecosavona) - tributo regionale	27.000,00

SPECIFICHE DETTAGLIATE COSTI DEL SERVIZIO		VALORI 2018 (€)
CRD (costi di Raccolta Differenziata per materiale)		192.214,38
Materiale di consumo per la raccolta della frazione secca	Nuovo aff.	10.777,51
Servizio di raccolta presso le campane	Nuovo aff.	35.173,13
Raccolta porta a porta e trasporto per utenze domestiche e non domestiche (frazione organica)	Nuovo aff.	51.447,95
Raccolta e trasporto per utenze non domestiche (frazioni differenziate)	Nuovo aff.	40.102,08
Raccolta carta e cartone (quota costo operativo)	Prec. aff.	29.676,75
Raccolta contenitori in plastica (quota costo operativo)	Prec. aff.	6.758,89
Raccolta vetro e lattine (quota costo operativo)	Prec. aff.	4.805,94
Raccolta della frazione umida (quota costo operativo)	Prec. aff.	13.472,13
CTR (costi di trattamento e riciclo)		67.120,88
Costi connessi alla gestione dell'isola ecologica	Nuovo aff.	38.672,36
Gestione isola ecologica, trasporto e avvio al recupero rifiuti differenziati (quota costo operativo)	Prec. aff.	28.448,52

Costi fissi

SPECIFICHE DETTAGLIATE COSTI DEL SERVIZIO		VALORI 2018 (€)
CSL (costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche)		242.155,39
Costo dello spazzamento manuale	Nuovo aff.	123.823,85
Costo dello spazzamento meccanico	Nuovo aff.	19.560,82
Pulizia campane e area attigua	Nuovo aff.	5.644,17
Lavaggio cassonetti	Nuovo aff.	6.864,88
Lavaggio campane	Nuovo aff.	6.380,00
Spazzamento meccanizzato (quota costo operativo)	Prec. aff.	11.254,85
Spazzamento manuale (quota costo operativo)	Prec. aff.	60.094,07
Pulizia e diserbo (quota costo operativo)	Prec. aff.	3.238,20
Pulizia aree mercati e lavaggio strade (quota costo operativo)	Prec. aff.	4.763,84
Lavaggio sottopassi (quota costo operativo)	Prec. aff.	530,71
CARC (costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso)		48.062,80
Personale ufficio tributi		34.850,98
Personale ufficio ragioneria		847,10
Spese per riscossione TARI		7.054,72
Funzionamento ufficio tributi (incarico elaborazione tariffe e supporto predisposizione atti Delfino & Partners)		5.310,00
CGG (costi generali di gestione)		396.357,66
Costi generali indicati dal gestore	Nuovo aff.	103.882,39
Manutenzione ordinaria delle tecnologie di nuova generazione	Nuovo aff.	4.620,00
Manutenzione sulle attrezzature della raccolta differenziata (campane e cassonetti)	Nuovo aff.	2.775,96
Attività di coordinamento, organizzazione, responsabile dell'affidamento	Nuovo aff.	22.000,00
Quota costi di personale generale	Nuovo aff.	208.904,03

SPECIFICHE DETTAGLIATE COSTI DEL SERVIZIO		VALORI 2018 (€)
Quota di recupero per la riduzione dello stanziamento previsto per lo smaltimento in discarica		- 80.240,00
Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati tramite cassonetti stradali (quota costo gestionale)	Prec. aff.	35.237,01
Raccolta carta e cartone (quota costo gestionale)	Prec. aff.	12.718,61
Raccolta contenitori in plastica (quota costo gestionale)	Prec. aff.	2.760,68
Raccolta vetro e lattine (quota costo gestionale)	Prec. aff.	2.367,11
Lavaggio bidoni gettacarta (quota costo gestionale)	Prec. aff.	1.402,15
Spazzamento meccanizzato (quota costo gestionale)	Prec. aff.	4.162,75
Spazzamento manuale (quota costo gestionale)	Prec. aff.	34.542,26
Pulizia e diserbo (quota costo gestionale)	Prec. aff.	1.861,32
Pulizia aree mercati e lavaggio strade (quota costo gestionale)	Prec. aff.	2.454,10
Lavaggio sottopassi (quota costo gestionale)	Prec. aff.	305,05
Gestione isola ecologica, trasporto e avvio al recupero rifiuti differenziati (quota costo gestionale)	Prec. aff.	13.697,44
Raccolta della frazione umida (quota costo gestionale)	Prec. aff.	5.912,23
Personale ufficio tecnico		16.994,57
CCD (costi comuni diversi)		- 18.524,72
Spese telefoniche ufficio tributi (Palace)		1.300,00
Illuminazione ufficio tributi (Palace)		1.200,00
Riscaldamento sala convegni ufficio tributi (Palace)		800,00
Canoni per manutenzione software uffici comunali (Maptri)		906,46
Spese mantenimento e funzionamento sala congressi (Jobio - pulizia sala congressi)		532,53
Spese mantenimento e funzionamento sala congressi (Isat projet srl - assistenza teleassistenza; Vigili dell'ordine di Genova – teleallarme e pronto intervento)		49,46
Attrezzature informatiche varie (stampante per ufficio tributi)		544,60
Cancelleria ufficio tributi		400,00
Contributo MIUR (anno 2017)		- 1.390,07
Entrate da recupero evasione		- 30.797,70
Incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo di riorganizzazione del servizio integrato comunale di raccolta differenziata dei rifiuti, spazzamento stradale ed affini		7.930,00
AC (altri costi)		13.370,97
Campagna di informazione	Prec. aff.	2.833,33
Costi di pubblicità del nuovo sistema	Nuovo aff.	6.535,10
Raccolta degli ingombranti	Nuovo aff.	4.002,53
CK (costi d'uso del capitale)		172.550,44
Ammortamenti dei mezzi per la gestione del servizio (capitale + interessi)	Nuovo aff.	115.499,29
Ammortamenti attrezzature (capitale + interessi)	Nuovo aff.	57.051,16
TOTALE		1.626.120,92

6.5 I fabbisogni standard

Il riferimento ai Fabbisogni Standard trova spazio per la prima volta nell'ordinamento della Tassa Rifiuti nel 2013, con l'approvazione della Legge n. 147 (Legge di Stabilità 2014). All'articolo 1 comma 653 la norma prevedeva infatti che *"A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*. Successivamente, l'applicazione era stata prorogata al 1° gennaio 2018 dall'art. 1, comma 27, legge n. 208 del 2015.

In questo scenario il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 8 febbraio 2018 ha emanato le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" con le quali ha inteso *"precisare (...) la fonte che meglio si adatta alla previsione del citato comma 653 per individuare il fabbisogno standard di riferimento di ciascun comune e al contempo fornire alcune indicazioni allo scopo di offrire un supporto di orientamento per la valutazione del costo del servizio"*.

Il Ministero ritiene che i fabbisogni standard del servizio rifiuti "possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti" e che "quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento".

La considerazione di costi differenti da quelli inseriti all'interno del presente documento, nei paragrafi precedenti potrebbe mettere a repentaglio il principio fondamentale dell'integrale copertura dei costi del servizio prevista dal comma 654 dell'articolo 1.

Le Linee Guida, affermando che il 2018 è il primo anno di applicazione della disposizione in questione e può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma, consentono al Comune di non prevedere alcuno stravolgimento nel piano dei costi di cui al presente documento.

Una lettura orientata del comma 653 richiede pertanto che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati: non è previsto che tali valori dovranno incidere nel novero dei costi effettivi, che restano quelli da prendere come riferimento e rispetto ai quali dovrà essere

garantita l'integrale copertura mediante tariffa. Il Ministero ribadisce infatti che la disciplina della TARI presenta già una sua completezza in termini di individuazione dei costi per predisporre il piano finanziario.

In considerazione dell'attuale fase di prima attuazione della norma in questione, nonché della scadenza del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali, il Comune di Spotorno dispone che nel corso del 2018, come previsto dalla normativa, saranno esaminate e valorizzate le variabili riportate e descritte all'interno delle Linee Guida citate, al fine di determinare il fabbisogno standard che sarà utile a trarre informazioni e possibilmente attuare una strategia utile ad allinearsi a quell'indicatore.

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO – ANNO 2018.

SINDACO FIORINI MATTIA

Pongo in discussione il punto numero 8 all'ordine del giorno di questo consiglio comunale: "Tassa sui rifiuti (TARI) – Approvazione del Piano Finanziario – Anno 2018". Questa è stata discussa ampiamente in commissione. È tutto il Piano Finanziario che consente non solo l'analisi dei dati di base sui quali si è poi proceduto a determinare le tariffe che saranno deliberate al punto successivo, ma analizza anche nei dettagli prettamente economici dal punto di vista di costi ed investimenti del servizio raccolta rifiuti. Quindi, fa un breve excursus della tipologia di utenti per quanto riguarda la tassa rifiuti del comune di Spotorno, differenziando quanti di questi utenti sono utenti residenziali, quanti sono le utenze domestiche con 1-2-3 fino a 6 occupanti. Sul totale vediamo che, ad esempio, le prime 3 fasce di utenze domestiche che sono 1 occupante, 2 o 3 occupanti da sole fanno più del 70% delle utenze domestiche. Su questo poi torneremo quando vedremo come sono state calcolate le tariffe. Quindi, essenzialmente il grosso delle utenze domestiche è da 1 a 3 occupanti ripartiti in serie. C'è la produzione di rifiuti storica dal 2011 al 2017 del comune di Spotorno che è più o meno inalterata, varia di poco, 3.700 tonnellate di rifiuti prodotti. Di questi rifiuti prodotti, la raccolta differenziata (*incomprensibile*) storica dal 2011 al 2017 ha visto un andamento più o meno costante intorno al 30%, salvo l'ultimo nel 2016-2017 un innalzamento deciso fino al 40,15 del 2017. Questo è sicuramente da giustificare con il lavoro fatto presso le attività economiche grandi produttori di umido, perché sia il tecnico progettista sia l'assessore all'ambiente e lavori pubblici hanno fatto una campagna non solo di informazione ma anche di visite periodiche, insieme anche alla polizia locale, per incentivare i grandi produttori di umido commerciali a smaltirli, di fare la differenziata e questo rappresenta da solo il 45% in massa in peso dei rifiuti e questo ha dato già dei bei risultati in termini di 6-7% di raccolta rifiuti. Quindi, si passa a una descrizione del servizio che verrà effettuato e delle relative frequenze, quindi, di quelli che sono gli svuotamenti, quali sono gli automezzi utilizzati. Tutto questo ci porta a descrivere, dopo la descrizione dettagliata del servizio, a descrivere come sono suddivisi i costi, gli automezzi, gli investimenti, il personale che fa i vari svuotamenti, compresa lo spazzamento, e la campagna di informazione ci permette di valutare la parte un po' più interessante di quanto siamo discutendo questa sera, quindi, di bilancio, la parte economica che inizia ovviamente con il suddividere i costi in quota fissa e in quota variabile; ci sono le solite aliquote applicate e vengono così determinati i costi. Costi operativi di gestione che sono i costi per lo spazzamento e il lavaggio strade, i costi di raccolta e trasporto del rifiuto solido urbano, di trattamento e altri costi, compresi i costi per la raccolta della parte differenziata, ammontano a 1.027.000. Quindi, tutte le cose operative di gestione. I costi comuni che sono i costi della macchina amministrativa burocratica che consente il buon funzionamento della parte che fa la raccolta, sono costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione, il contenzioso con

gli utenti che non pagano, costi generali di gestione quindi personale comunale o in appalto all'azienda che segue l'organizzazione del servizio. Questi costi comuni ammontano precisamente a 425.895,74 euro. L'ultima parte è la parte dei costi d'uso del capitale in cui fanno parte gli ammortamenti (cioè le quote messe da parte per ammortare la perdita di valore degli automezzi e degli impianti che vengono acquistati per fare la raccolta), gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito che ha una quota di 172.550,44 euro. In questa parte vorrei far notare (poi magari se ha il materiale dietro e vuol fare un piccolo intervento l'assessore ai lavori pubblici) sulla parte dei costi di investimento abbiamo fatto parte del lavoro per la riduzione dei costi del servizio. Se me lo consentite faccio anche un piccolo excursus perché recentemente è uscito un articolo sul quotidiano online IVG Savona News da parte di due consiglieri di minoranza qui presenti che hanno espresso il loro legittimo parere e io mi sono permesso di fare qualche piccola verifica. In questo parere si parla, si ipotizza a questo punto perché di cose certe non ce n'è, che se noi avessimo fatto un affidamento a gara del servizio di raccolta rifiuti avremmo sicuramente spuntato un costo migliore. In realtà tra tutti i comuni del nostro comprensorio l'unico che mi risulta aver fatto gara in tempi recenti per un servizio tipo il nostro, cioè per passare dalla raccolta di prossimità alla raccolta porta a porta, è il comune di Cairo che lo ha fatto per un comprensorio di 5 comuni vicino a lui. Il comune di Cairo andando a gara con 8 aziende che hanno partecipato ha visto un aumento dei costi del servizio di circa il 25%. Quindi, questo è una prima informazione. Non è detto che andando a gara, anzi visto che l'ISPRA, l'osservatorio ambientale nazionale fa analisi dei costi di servizi, lo stesso ISPRA ha fatto un'analisi che abbiamo citato tra l'altro nello scorso consiglio comunale quando si andava a motivare il perché dell'affidamento in house, proprio lì era citata una statistica di ISPRA che diceva come il servizio porta a porta ha un costo al comune, nel senso che il servizio in sé costa di più di circa il 25-30%. Questo non vuol dire che tale costo venga ribaltato in aumento (come vedremo tra poco) ai cittadini perché in realtà è un servizio che costa di più, ma è un servizio che consente alte percentuali di raccolta differenziata e, quindi, riduce i costi di smaltimento in discarica; cosa che consente di non ribaltare direttamente l'aumento del costo del servizio sull'utenza, ma anzi di contenerlo e se la raccolta differenziata va meglio di quanto sperato, addirittura poter contenere gli aumenti prossimi allo 0%, come vedremo tra poco. Quindi, ritornando al nostro discorso, si parla dei costi del servizio, si dividono in costi variabili e costi fissi e su questi si vanno a determinare tutte le varie aliquote e le tariffe che vediamo successivamente. Quindi, sono dettagliati i costi del servizio divisi tra costi variabili e costi fissi nelle varie tipologie di gestione, dell'uso del capitale e i costi comuni. Ci sono interventi? Consigliere Bonasera.

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

Sì, mi riferisco più che altro non tanto al discorso dei numeri che ne avete già parlato, ne stiamo parlando, quanto piuttosto da lei dichiarato a proposito dell'appalto. Comunque è vero esattamente il contrario di quello che ha detto a proposito di Cairo Montenotte. Tanto per ricordare perché molto spesso bisogna ricordare la storia di Spotorno per poi programmare il futuro e vivere il presente, nel 1983, lei ovviamente essendo giovane non se lo può ricordare, l'allora giunta Murialdo (nella quale io ero vicesindaco e assessore ai lavori pubblici) passò dalla gestione diretta del servizio di nettezza urbana che allora era attuata da tutti i comuni e passammo con una discussione non da poco essendo allora presenti

partiti che appoggiavano la maggioranza per la quale andare a una gestione in appalto era una cosa difficile, decidemmo di fare l'appalto della nettezza urbana, vinse la ditta Aimeri con il 33% di ribasso e con imposizione di alcune cose tra le quali quella di non installare cassonetti come quelli prodotti dalla ditta stessa, ma bensì i suro che tutt'oggi sono utilizzati. Quindi, restiamo della nostra opinione che un importo così importante a nostro modo di vedere bisognava provare a fare l'appalto. Abbiamo delle opinioni diverse, voi avete la maggioranza, quindi, giustamente pensate di aver fatto la cosa giusta e noi la pensiamo diversamente.

SINDACO FIORINI MATTIA

Grazie, consigliere Bonasera. Ribadisco e se vuole le cito le delibere del comune di Cairo che le mie non sono opinioni ma sono dati reali non riferiti al lontano 83, ma riferiti al 2014. Probabilmente nell'83 il servizio di raccolta porta a porta non esisteva e non era neanche prevedibile. Quindi, parliamo di una realtà completamente diversa rispetto a quella che lei ci rammenta dal recente passato. Le dico che il comune di Cairo è andato a gara con 5 comuni, quindi, un bacino di utenza molto ampio. Hanno partecipato almeno 8 ditte e di queste ditte chi si è aggiudicata, quindi, chi ha fatto il servizio al prezzo più basso ha comunque aumentato i costi del 20%. Tant'è che il comune di Cairo con delibere del consiglio comunale, che le posso fornire che ho qua, nel 2014 deliberava tariffe (le dico la prima) di tariffa variabile per la fascia di...

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

Non è il caso, sindaco. Forse lei si è distratto o non ha seguito il mio intervento. Non è una opinione, il fatto di Cairo è un dato scontato.

SINDACO FIORINI MATTIA

È un dato di fatto.

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

È un'opinione quello che lei ha riferito dicendo “visto che Cairo, per esempio, ha fatto un appalto e ha avuto un aumento, secondo me non fare l'appalto è un fatto positivo”. Contestavo questa opinione, non tanto il fatto oggettivo con le delibere e quant'altro.

SINDACO FIORINI MATTIA

La invito allora (*incomprensibile*) dello scorso consiglio comunale la delibera che motiva perché abbiamo affidato in house.

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

Infatti io nello scorso consiglio comunale le ho contestato quello che diceva, quello che lei ha messo giù nero su bianco, la delibera che ha proposto. Si vada a sentire l'intervento.

SINDACO FIORINI MATTIA

Non l'ho messo io, come lei può ben immaginare, ma i tecnici che fanno questo lavoro e che sicuramente non scrivono quello che gli dico io.

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

No, non è quello. Mi toglie la parola?

SINDACO FIORINI MATTIA

Prego.

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

Il concetto è sempre lo stesso, quello di decidere di andare in house con le motivazioni proposte in delibera che le ho ribadito nello scorso consiglio comunale e negli articoli ai quali ha citato. Poi se vogliamo continuare.

SINDACO FIORINI MATTIA

No, terminiamo con presupposti che lei ipotizza, mentre io le ho dato dei dati.

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

Lei ipotizza che l'appalto...

SINDACO FIORINI MATTIA

No, non ipotizzo. Sono scritti nero su bianco.

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

Sì, ma lei ha detto poco fa che secondo lei è meglio non fare l'appalto perché comunque c'è l'esempio di Cairo Montenotte che invece ha avuto un aumento.

SINDACO FIORINI MATTIA

Perché è vero, è una realtà.

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

È una realtà, però...

SINDACO FIORINI MATTIA

Ho anche detto che ISPRA ha fatto un'analisi su tutti i comuni italiani e ha stabilito che il servizio porta a porta costa mediamente il 30% in più che si dia in house, che si dia in gara.

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

Probabilmente con l'appalto è una mia opinione. Poteva spuntare un ribasso più importante di quello che ha spuntato, secondo noi.

SINDACO FIORINI MATTIA

Confermo come dice lei, "poteva" è un'ipotesi mentre i nostri sono dati veri.

CONSIGLIERE BONASERA FRANCESCO

No, è un'ipotesi anche la sua.

SINDACO FIORINI MATTIA

Va bene. Le fornirò i dati scritti. Pongo in votazione il punto numero 8 "Tassa sui rifiuti (TARI) – Approvazione del Piano Finanziario – Anno 2018". Chi è a favore? Chi si astiene? Chi vota contro? Votiamo l'immediata esecutività. Chi è a favore? Chi si astiene? Chi vota contro?

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D.LGS 267/2000 E S.M.I.
REGOLARITA' TECNICA: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME PARERE:
FAVOREVOLE

DATA 12.02.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **Dott.ssa Marianna MARZOCCA**

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D. LGS. 267/2000 E S.M.I.

REGOLARITA' CONTABILE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:
FAVOREVOLE

DATA 12.02.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Dott.ssa Marianna MARZOCCA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Mattia FIORINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Michela GAGGERO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del T.U.E.L. - D. LGS. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Spotorno, 27.03.2018

IL MESSO COMUNALE
F.to Pietro SCIANDRA

ESTRATTO COPIA CONFORME CONSERVATO AGLI ATTI D'UFFICIO

Spotorno, 26.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Michela GAGGERO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti essendo decorso il termine dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i..

Spotorno, 26.03.2018

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Michela GAGGERO

La presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo a norma dell' art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. in data 27.03.2018.